

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Anno XXI - N. 124

Siena, luglio – agosto 2016

Pubblicato il 28 settembre 2016

---

## BOLLETTINO UFFICIALE

*Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università*



### PARTE I

## **Modifiche di Statuto, Regolamenti, disposizioni di carattere generale**



### **Sommario**

#### **Regolamenti didattici dei Corsi di Studio**

- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14) (D.R. n. 906/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	Pag. 5
- Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG 01) (D.R. n. 908/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 47
- Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (Classe LM-77): modifica articolo 8 (D.R. n. 1125/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 104

#### **Altri Regolamenti**

- Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena a.a. 2016/2017: emanazione (D.R. n. 482/2016 – Area Serv.Stud. Div.Corsi.I e Il Livello.).....	“ 106
- Abrogazione del Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti al personale docente ed emanazione del Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente (D.R. n. 1123/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 130
- Regolamento per il riconoscimento della figura di docente senior dell'Università degli Studi di Siena: emanazione (D.R. n. 1129/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 134
- Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni (D.R. n. 1127/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 135





DIVISIONE ATTI NORMATIVI  
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n. *906/2016*  
Prot. n. *25809* 1/3 del *8.07.2016*

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI (CLASSE L-14)**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su “Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016 dell’Università degli Studi di Siena”;
- Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l’art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell’8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all’art. 19, comma 3;
- Visto l’Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l’a.a. 2016/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 31 marzo 2016;
- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Giurisprudenza, nonché all’attribuzione, al medesimo Dipartimento, della titolarità del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14);
- Visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14) emanato con D.R. n. 2292 del 28 settembre 2009;
- Considerata la necessità di adeguare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l’opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-CdS, da allegare comunque a ciascun Regolamento Didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai Dipartimenti nell’ottobre 2013 e nel novembre 2014;
- Vista la Delibera n. 40/2016 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 16 marzo 2016, deliberava, tra le altre, la proposta di revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14);
- Vista la Delibera n. 248/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2016, esprimeva parere favorevole sul Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14) proposto;
- Vista la Delibera n. 249/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 5 luglio 2016, approvava il sopracitato Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14);
- Ravvisata la necessità e l’urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14) nei termini considerati;



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

DECRETA

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (Classe L-14), emanato con D.R. n. 2292 del 28 settembre 2009 è modificato, a valere dall'a.a. 2016/2017, nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

08 lug. 2016

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Visto

Il Direttore generale

Marco Tomasi

D.R. Rep. n. 906/2016



*Allegato 1 al D.R. n. 906 del 8.07.2016*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI  
(*Counsellor of labour law and labour relations*)  
(CLASSE L-14)**

**Articolo 1 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Corso di Laurea, il Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali, Classe L-14;
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1)

**Articolo 2 – Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali (*Counsellor of labour law and labour relations*), appartenente alla classe L-14 (Scienze dei servizi giuridici) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. Il Corso di Laurea afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza.
3. Il Corso di Laurea ha una durata normale di tre anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti, oltre a una solida preparazione giuridica di base, le conoscenze specifiche su molteplici aspetti attinenti ai rapporti di lavoro, alla conduzione d'impresa e alle relazioni industriali e sindacali, ai fini dello svolgimento di attività di elevata qualificazione in una pluralità di contesti professionali, sia pubblici che privati.
4. Il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Comitato per la Didattica, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di Laurea ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Per il conseguimento della Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali è necessario avere acquisito 180 CFU.
6. Il piano degli studi del Corso di Laurea prevede 20 esami per gli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, inclusi quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono a raggiungere i CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche, il tirocinio formativo e di orientamento e la prova finale.

**Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici**

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-cds.

**Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi**

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono riportati nei Quadri A4.b, A4.c della SUA-cds.

**Articolo 5 - Sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il conseguimento del titolo di laureato in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-cds.

**Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea gli studenti in possesso di specifici requisiti, nonché di una adeguata preparazione personale, da accertare tramite la prova di cui all'art. 8.

**Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesto il possesso di requisiti curriculari verificato secondo le modalità previste nella SUA-cds, Quadro A3.

**Articolo 8 – Test di verifica delle “conoscenze iniziali dello studente”**

1. Al test potranno partecipare gli studenti in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione.
2. La prova si svolge secondo le modalità illustrate nella SUA-cds, Quadro A3.

**Articolo 9 – Ammissione diretta**

1. Sono esonerati dal test di verifica gli studenti in trasferimento che abbiano già svolto tale test, anche in altro Ateneo, in quanto iscritti in precedenza ad un Corso di Laurea della Classe L-14 o ad un Corso di Laurea Magistrale della Classe LMG-01.

**Articolo 10 – Comitato per la Didattica**

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

**Articolo 11 – Valutazione della qualità della didattica**

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA- cds.

**Articolo 12 – Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea, curate dalla “Unità Operativa per l'Orientamento e per il Tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza”, sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- cds.

**Articolo 13 – Riconoscimento dei crediti e trasferimenti**

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti dagli studenti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

Il Comitato per la Didattica valuta i casi in cui lo studente debba sostenere un colloquio integrativo con i docenti di riferimento, qualora i CFU siano stati conseguiti:

- in corsi con contenuti similari, ma per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD;

- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione, al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Per gli studenti che provengono da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe di Laurea il riconoscimento dei CFU conseguiti nel medesimo SSD non potrà essere inferiore al 50%.

#### **Articolo 14 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.

#### **Articolo 15 – Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali è riportato nel Quadro B1.a SUA-cds.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

#### **Articolo 16 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

1. Le attività formative previste dal Corso di Studio attribuiscono CFU come misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'impegno orario nella tipologia didattica prevista nel Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali (lezioni frontali) è per ciascun CFU pari a 6,66 ore di didattica frontale e a 18,4 ore di studio individuale. I CFU sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:

- 9 CFU per corsi di 60 ore di didattica frontale;
- 6 CFU per corsi di 40 ore di didattica frontale;
- 2 CFU per 14 ore di tirocinio individuale presso studi professionali o aziende ovvero per il corso impartito in sostituzione del tirocinio.

#### **Articolo 17 – Esami e verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

2. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- Prima sessione: 3 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 3 appelli, di norma dalla fine dell'attività didattica del secondo semestre al 31 luglio;
- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Possono essere previsti appelli straordinari appositamente deliberati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studio.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni possono essere apportate soltanto per posticipazione delle date di esame, in presenza di giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

**Articolo 18 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica**

1. Gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 del “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa”.
2. Il conseguimento del livello B1 della lingua inglese è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall’Ateneo o previo conseguimento di equivalente idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.

**Articolo 19 – Frequenza del corso di studio**

1. La frequenza del Corso di Laurea non è obbligatoria, salvo che per l’idoneità linguistica di cui all’art. 18 e salvo che non sia espressamente prevista per ulteriori specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.
2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d’Ateneo.

**Articolo 20 – Prova finale**

1. La prova finale deve verificare che il Laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-cds.

**Articolo 21 - Calendario dell’attività didattica**

1. Il calendario dell’attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-cds.

**Articolo 22 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-cds seguono l’iter appositamente previsto.

**Articolo 23 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Allegato 1



### Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali/(dSua:1533469)
Nome del corso in inglese	Counsellor of labour law and labour relations
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.unisi.it/ugov/degree/10069">http://www.unisi.it/ugov/degree/10069</a>
Tasse	<a href="http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti">http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti</a>
Modalità di svolgimento	convenzionale

### Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BACCARI Gian Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

#### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COSSA	Giovanni	IUS/18	PA	1	Base
2.	DAMI	Filippo	IUS/12	RU	1	Caratterizzante
3.	BACCARI	Gian Marco	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
4.	DICIOTTI	Enrico	IUS/20	PO	1	Base
5.	FICCARELLI	Beatrice	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
6.	LAZZERONI	Lara	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
7.	LEONCINI	Isabella	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
8.	LOFFREDO	Antonio	IUS/07	PA	1	Caratterizzante
9.	NAVONE	Gianluca	IUS/01	RU	1	Base
10.	PASSANITI	Paolo	IUS/19	PA	1	Base

11.	PAVONI	Riccardo	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
				<b>Rappresentanti Studenti</b> Di Somma Valentina valentina.disomma@student.unisi.it Zacco Chiara chiara.zacco@student.unisi.it Balzarani Angelo angelo.balzarani@student.unisi.it		
				<b>Gruppo di gestione AQ</b> Gian Marco Baccari Floriana Colao Giovanni Cossa Valentina Di Somma Emanuela Martelli		
				<b>Tutor</b> Gianluca NAVONE Antonio LOFFREDO		

### Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea, di durata triennale, organizza i contenuti formativi con particolare riferimento alla preparazione giuridica di base ed alle materie afferenti alla conduzione dell'impresa, delle relazioni industriali e sindacali, degli assetti del mercato, della produzione e del lavoro. <sup>12/04/2016</sup>

In particolare, sono perseguiti gli obiettivi di fornire agli studenti una solida preparazione nelle materie che costituiscono l'impianto fondamentale della preparazione giuridica di base, strutturando, successivamente, i contenuti delle materie di rilevanza giuslavoristica in modo da risultare aderenti alle esigenze professionali, con ampio spazio alle materie economiche e aziendalistiche, i cui contenuti sono specificamente mirati alla preparazione di professionisti nel settore lavoristico, sindacale e della gestione aziendale.

L'obiettivo è quello di fornire ai laureati, da un lato, le conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti storico-filosofico, privatistico, costituzionalistico, commercialistico, economico, sociologico e processualistico, dall'altro, competenze approfondite nel settore giuslavoristico e nelle materie a questo connesse, in modo che il laureato sappia intervenire nella gestione e nella consulenza alle imprese o, comunque, in favore di un'organizzazione di lavoro pubblica o privata, nonché sappia risolvere problemi di gestione aziendale, di relazioni industriali e dei rapporti di lavoro, anche con riferimento alle associazioni sindacali e alle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.



## QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Le Organizzazioni di categoria, rappresentative di interessi professionali, consultate sono state:

- il Consiglio Provinciale dei Consulenti del lavoro nella provincia di Siena
- l'Associazione Industriali della provincia di Siena
- la struttura provinciale senese della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA)
- la Federazione nazionale Poteri Locali dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL-FPL)

I loro pareri sono ampiamente concordanti e sono sintetizzabili come segue:

- Il CdL si presenta come necessario elemento formativo per la professionalità del Consulente del lavoro;
- La rinnovazione del CdL offre l'opportunità di approfondire i contenuti formativi e professionalizzanti del percorso universitario per l'approfondimento dei profili giuslavoristici, economico-statistici, processualistici;
- La presenza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena dà la possibilità di costruire tirocini formativi.

## QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Un ulteriore confronto con i diversi attori del mondo del lavoro si è avuto il 10 dicembre 2015, nell'ambito dell'incontro <sup>20/04/2016</sup> organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza con le parti sociali: il dibattito è stato intenso, anche grazie agli interventi dei rappresentanti di Confindustria e della Lega delle cooperative.

Il confronto tra il responsabile del corso di studi e i rappresentanti delle diverse professioni è costante, al di là del ricorso a singoli momenti di specifica consultazione: peraltro, un'intensa collaborazione è da tempo in atto con la Federazione Nazionale Poteri Locali dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL-FPL), con la quale l'Ateneo senese ha stipulato una apposita convenzione.

## QUADRO A2.a

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**
**funzione in un contesto di lavoro:**
**competenze associate alla funzione:**
**sbocchi occupazionali:**

Il Corso di Laurea prepara per l'accesso alla professione libera e per lo svolgimento di attività di lavoro subordinato o parasubordinato in imprese private, in enti pubblici e in organizzazioni sindacali o, comunque, rappresentative di interessi professionali tipici del mondo del lavoro e delle imprese.

In particolare, oltre al libero professionista, sono da segnalare i profili professionali di Specialista dell'organizzazione

del lavoro, Specialista in risorse umane, Segretario amministrativo e tecnico degli affari generali, Tecnico dell'assistenza e della previdenza sociale, Tecnico della sicurezza sul lavoro, Tecnico dei servizi di collocamento.

**descrizione generica:**

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)
2. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al CdL occorre essere in possesso:

- della conoscenza di base acquisibile nella scuola media superiore certificata dal diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo, anche conseguito all'estero, riconosciuto equivalente;
- dell'idoneità in lingua inglese di livello A2/2 eventualmente conseguibile in corsi formativi a cura del Centro linguistico di ateneo. La verifica dei titoli presentati attestanti il livello A2/2 è effettuata dal Centro linguistico di Ateneo secondo le procedure tipiche;
- di conoscenze di base di Educazione civica, di conoscenze di base di Storia con particolare riferimento alla Storia del Movimento sindacale, di elementi di tutela del lavoro con particolare riferimento ai principi costituzionali e di nozioni di Cultura generale.

Al momento dell'immatricolazione viene indicato agli studenti come e quando effettuare il test di livello di lingua inglese. I test vengono svolti all'inizio di ogni semestre e l'esito del test indica il livello del corso da seguire.

Agli studenti immatricolati al primo anno è chiesto, inoltre, di sottoporsi ad un test diretto a valutare la loro preparazione iniziale e la loro necessaria attitudine ad una proficua partecipazione ad un CdL istituito e gestito dalla Facoltà di Giurisprudenza.

Considerati il piano di studio e gli obiettivi formativi, il test sarà svolto su quattro aree di conoscenze: elementi di Educazione civica; Storia, con particolare riferimento alla Storia del Movimento sindacale; elementi di tutela del lavoro, con particolare riferimento ai principi costituzionali; Cultura generale.

Il test sarà svolto in forma di domande a risposta multipla su temi riguardanti le quattro aree ora dette.

L'eventuale esito negativo non pregiudica la possibilità per lo studente di accedere agli ( e di seguire gli) studi propri del CdL.

Gli immatricolati che non possiedono il livello di idoneità A2/2 in lingua inglese potranno conseguirlo seguendo appositi corsi organizzati e gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo.

In base ai risultati del test di livello iniziale, lo studente dovrà seguire uno dei seguenti corsi di lingua inglese: livello basso - corso A, livello medio - corso B, livello buono corso C, livello più che buono corso Cb, livello elevato corso D.

Inoltre, nel caso di carenze formative emerse nel test di Ingresso e allo scopo di ovviare allo svantaggio iniziale, sono organizzati corsi di recupero, sulle materie delle quattro aree, tenuti da docenti tutor individuati dalla Facoltà e ad essa appartenenti; al termine, sarà verificata la preparazione acquisita. In caso di lacune persistenti, i docenti tutor consiglieranno letture integrative e monitoreranno periodicamente l'intero percorso formativo seguito dallo studente. Compito dei tutor sarà anche quello di tenere informato il Comitato per la Didattica del CdL sui progressi ottenuti dallo studente.

## QUADRO A3.b

## Modalità di ammissione

Per l'accesso al Corso di Laurea occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo, <sup>28/04/2016</sup>anche conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

## QUADRO A4.a

## Obiettivi formativi specifici del Corso

## Obiettivi formativi:

Obiettivo del Corso di laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali è quello di fornire ai laureati un duplice ordine di conoscenze: da un lato, competenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti storico filosofico, privatistico, costituzionalistico, commercialistico, economico, sociologico e processualistico; dall'altro, competenze approfondite nel settore giuslavoristico e nelle materie a questo connesse, in modo che il laureato acquisisca conoscenze e competenze necessarie per la gestione e per la consulenza alle imprese, per l'organizzazione del lavoro (pubblica o privata), per risolvere problemi di gestione aziendale, di relazioni industriali e dei rapporti di lavoro, anche con riferimento alle associazioni sindacali e alle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

## Percorso formativo:

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo è così articolato.

Nel primo anno è previsto lo studio delle materie di base. Il curriculum inizia con lo studio degli istituti del Diritto privato (CFU 9) e del Diritto costituzionale (CFU 9); prosegue con materie che danno ragione del formarsi del diritto negli ordinamenti moderni nei ssd ius/18 e ius/19 (CFU 12), con quelle che fanno conoscere i lineamenti di metodologia giuridica comprensive delle nozioni di teoria del diritto e della loro critica (Teoria generale del diritto CFU 9) e con quelle che preparano alla comprensione dell'organizzazione dell'impresa e della gestione dei rapporti di lavoro (Economia politica del lavoro CFU 12, Statistica CFU 6), il percorso è completato dall'acquisizione dell'Idoneità in Lingua Inglese a livello B1 (CFU 3).

Nel secondo anno sono studiate le materie afferenti alla vita dell'impresa (Diritto commerciale CFU 12), agli assetti del mercato (Diritto internazionale dell'economia CFU 6), alle regole sul rapporto di lavoro e sul conflitto sindacale (Diritto del lavoro CFU 12) anche sotto il profilo dell'integrazione europea (Diritto comunitario del lavoro CFU 6), alla conduzione delle relazioni industriali e ai temi della sicurezza sociale (CFU 12), alla responsabilità penale dei soggetti coinvolti nei rapporti di lavoro (Diritto penale del lavoro CFU 6). A completamento è affrontata la questione del lavoro nei suoi aspetti propriamente sociologici (Sociologia del lavoro CFU 6).

Nel terzo anno sono studiate le discipline sulla gestione economico finanziaria dell'azienda (Diritto tributario CFU 9; Economia Aziendale CFU 9) Sono altresì presenti i temi relativi alla risoluzione delle controversie di lavoro grazie allo studio del Diritto processuale civile del lavoro (CFU 9) e, per i profili penalistici, del Diritto processuale penale (CFU 6). È, inoltre, presente lo studio del Diritto amministrativo (CFU 9) per la sua valenza formativa e per la sua contiguità con i temi del lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Sempre nel terzo anno il paniere delle materie a scelta offre allo studente l'opportunità di approfondire tematiche di interesse per la futura attività professionale, inserendo due materie per un totale di 12 CFU (6+6).

Per quanto riguarda l'impegno orario di studio riservato allo studente si precisa che a fronte di un numero di ore di didattica per ogni CFU pari a 6 ore e 42 minuti, l'impegno orario di studio riservato allo studente è pari a 18 ore e 18 minuti. Ne deriva che la quota di impegno orario riservata allo studente è pari al 73,2% dell'impegno orario complessivo.

## QUADRO A4.b.1

## Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

<b>QUADRO A4.b.2</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>
<b>Area Generica</b>	
<b>Conoscenza e comprensione</b>	
<p>Il laureato in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completa conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici di base;</li> <li>- approfondita conoscenza delle norme nazionali e comunitarie in materia di lavoro, anche con riguardo ai profili della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela della salute del lavoratore;</li> <li>- specifica conoscenza delle procedure di risoluzione delle controversie giudiziali e stragiudiziali;</li> <li>- specifica conoscenza delle procedure di concertazione collettiva, dei metodi e tecniche della contrattazione collettiva;</li> <li>- conoscenza di base delle discipline economiche, con particolare riguardo al funzionamento del mercato del lavoro e alla gestione delle risorse umane;</li> <li>- conoscenze di base relative alla macroeconomia del mercato del lavoro, ai principali indicatori statistici sui mercati del lavoro;</li> <li>- capacità di comprendere finalità e contesti delle politiche del lavoro;</li> <li>- conoscenze di base relative alle questioni di gestione aziendale, con particolare riferimento all'area gestione delle risorse umane;</li> <li>- conoscenza della normativa sulla gestione in materia fiscale e tributaria dell'impresa e del lavoro, nonché sulla gestione contabile e finanziaria della stessa e del personale;</li> <li>- conoscenze sociologiche funzionali all'organizzazione del lavoro e all'analisi del mercato e del mercato del lavoro.</li> </ul> <p>Modalità di verifica: Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno verificate, in itinere, con prove intermedie e verifiche durante lo svolgimento delle attività didattiche e, alla fine dei corsi di lezione, con le prove finali di esame in forma scritta e/o orale.</p>	
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	
<p>Il laureato ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità di applicare ed interpretare anche in via analogica le norme relative ai rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali;</li> <li>- la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare la giurisprudenza;</li> <li>- la capacità di comprendere e risolvere le questioni che nascono nell'applicazione pratica delle norme sulla tutela del lavoro e delle clausole contenute nei contratti collettivi nazionali e nei contratti integrativi;</li> <li>- capacità di comprendere le ricadute nello specifico contesto aziendale dei principali interventi di politica del lavoro;</li> <li>- capacità di risolvere problemi nell'area risorse umane di un'impresa, ente pubblico, organizzazione sindacale;</li> <li>- la capacità di interpretare e applicare le norme retributive, fiscali, previdenziali relative all'impresa e al lavoro;</li> <li>- identificare le misure da attuare nella gestione del personale.</li> </ul> <p>L'acquisizione dei requisiti richiesti sarà verificata tramite le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo svolgimento di esercitazioni su casi giurisprudenziali</li> <li>- le prove intermedie e gli esami finali nei singoli corsi</li> <li>- Il risultato dei tirocini necessari a conseguire la laurea.</li> </ul>	
<b>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</b>	
<a href="#">Visualizza Insegnamenti</a> <a href="#">Chiudi Insegnamenti</a> <a href="#">DIRITTO COSTITUZIONALE url</a>	

ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO [url](#)  
 IDONEITA' INTERNA DI LINGUA INGLESE [url](#)  
 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)  
 STATISTICA [url](#)  
 STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO [url](#)  
 TEORIA GENERALE DEL DIRITTO [url](#)  
 DIRITTO COMMERCIALE [url](#)  
 DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE [url](#)  
 DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO [url](#)  
 DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI [url](#)  
 DIRITTO PENALE DEL LAVORO [url](#)  
 ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE [url](#)  
 SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)  
 DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)  
 DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)  
 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO [url](#)  
 DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)  
 DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)  
 ECONOMIA AZIENDALE [url](#)  
 STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE [url](#)  
 TESINA [url](#)  
 TIROCINIO [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato è in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di identificare la migliore soluzione al caso concreto;</li> <li>- di risolvere i problemi nel modo più efficace ed efficiente, tramite la ponderazione degli interessi in gioco;</li> <li>- di individuare le misure e le azioni maggiormente appropriate alla fattispecie concreta anche attraverso l'indagine sulle norme di legge, sui contratti collettivi, sui contributi dottrinali e giurisprudenziali.</li> </ul> <p>L'autonomia di giudizio sarà verificata nelle esercitazioni e nelle prove intermedie durante lo svolgimento del corso nelle singole materie e nelle prove finali di esame.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha padronanza del linguaggio giuridico ed economico;</li> <li>- è in grado di trasmettere informazioni, comunicare concetti, nozioni e dati, spiegare norme ed istituti giuridici adeguando le modalità di comunicazione agli interlocutori;</li> <li>- è in grado di comunicare utilizzando la lingua inglese.</li> </ul> <p>Le abilità comunicative saranno verificate nelle esercitazioni e nelle prove intermedie durante lo svolgimento del corso nelle singole materie e nelle prove finali di esame.</p>
	<p>Il laureato ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di implementare autonomamente conoscenze e abilità acquisite nel CdL;</li> </ul>

<b>Capacità di apprendimento</b>	- capacità di svolgere approfondimento, di effettuare aggiornamenti anche rielaborando in modo critico i contenuti appresi alla luce dei sopravvenuti interventi giurisprudenziali normativi, giurisprudenziali e dottrinali. L'adeguatezza dell'acquisizione di queste capacità sarà verificata, in itinere, con le esercitazioni e le prove intermedie e con le prove finali di esame nei singoli corsi, nonché con la discussione della tesi di laurea.
----------------------------------	---

<b>QUADRO A5.a</b>	<b>Caratteristiche della prova finale</b>
--------------------	---

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella valutazione, da parte della commissione di laurea, del lavoro finale redatto dallo studente sotto la supervisione e la responsabilità del docente relatore. <sup>19/02/2015</sup>

Il lavoro finale consiste in un elaborato scritto corredato dai necessari riferimenti bibliografici su un argomento concordato tra lo studente e il docente relatore secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

Per superare la prova finale, lo studente deve dimostrare di aver acquisito adeguata conoscenza e comprensione del tema assegnato, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca, capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti necessarie, capacità di presentare e sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente.

Il lavoro finale può essere redatto anche in lingua inglese.

Alla prova finale di laurea sono attribuiti 4 CFU.

Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione di laurea è pari a punti 6 che vanno ad aggiungersi alla media finale sui voti riportati nei singoli esami. La Commissione, nel giudizio di merito, deve tenere conto in misura prevalente dell'intero percorso di studi svolto dallo studente.

Ulteriori punti verranno attribuiti come segue:

- se il candidato si laurea in tre anni avrà una maggiorazione di tre punti
- se il candidato si laurea in quattro anni avrà una maggiorazione di 1 punto
- se il candidato avrà fruito di una borsa Erasmus avrà una maggiorazione di un punto
- se in candidato avrà svolto un periodo di stage avrà una maggiorazione di un punto.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode.

<b>QUADRO A5.b</b>	<b>Modalità di svolgimento della prova finale</b>
--------------------	---

Il lavoro finale consiste in un elaborato scritto corredato dai necessari riferimenti bibliografici su un argomento concordato tra lo studente e il docente relatore secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio. <sup>20/04/2016</sup>

Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione di laurea è pari a punti 6 che vanno ad aggiungersi alla media finale sui voti riportati nei singoli esami. La Commissione, nel giudizio di merito, deve tenere conto in misura prevalente dell'intero percorso di studi svolto dallo studente.

Ulteriori punti verranno attribuiti come segue:

- se il candidato si laurea in tre anni avrà una maggiorazione di tre punti
- se il candidato si laurea in quattro anni avrà una maggiorazione di 1 punto
- se il candidato avrà fruito di una borsa Erasmus avrà una maggiorazione di un punto
- se in candidato avrà svolto un periodo di stage avrà una maggiorazione di un punto.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode.



## QUADRO B1.a

## Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi 16/17

## QUADRO B1.b

## Descrizione dei metodi di accertamento

Il livello di preparazione degli studenti in ciascuna delle materie oggetto di insegnamento viene accertato mediante <sup>28/04/2016</sup> esami che constano prevalentemente di prove orali e, qualora la natura della materia lo richieda, anche di prove scritte. Le modalità di accertamento sono rese pubbliche insieme al programma e sono comunicate agli studenti dal docente responsabile all'inizio di ogni anno accademico e in fase di erogazione dell'attività stessa. Con il superamento della verifica finale, lo studente consegue i CFU relativi all'attività formativa e l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi che concorre a determinare il voto finale di laurea.

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto. La votazione per la prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

## QUADRO B2.a

## Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/lezioni>

## QUADRO B2.b

## Calendario degli esami di profitto

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/esami>

QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
-------------	--

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/lauree>

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 1 ( <i>modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	BACCINI ALBERTO	PO	6	40	
2.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 2 ( <i>modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	BACCINI ALBERTO	PO	6	40	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <a href="#">link</a>	NAVONE GIANLUCA	RU	9	60	
4.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.1 ( <i>modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	COSSA GIOVANNI	PA	6	10	
5.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.2 ( <i>modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	PASSANITI PAOLO	PA	6	40	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	TEORIA GENERALE DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	DICIOTTI ENRICO	PO	9	60	

QUADRO B4	Aule
-----------	------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche
-----------	--------------------------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

QUADRO B4	Sale Studio
-----------	-------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4	Biblioteche
-----------	-------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

QUADRO B5	Orientamento in ingresso
-----------	--------------------------

L'attività di orientamento in ingresso si sviluppa sia con interventi esterni al Dipartimento sia con iniziative svolte direttamente nella sede didattica istituzionale. I primi si articolano attraverso contatti preliminari che in via telematica e telefonica vengono stabiliti con gli Istituti di Istruzione Superiore di tutte le Regioni italiane, ai quali viene inviato materiale informativo riguardante l'offerta didattica del Dipartimento e vengono contestualmente proposte iniziative da svolgere presso le stesse Scuole superiori da parte di docenti universitari. I secondi, svolti nell'ambito della sede didattica, includono sia iniziative coordinate dall'Ateneo (ad esempio, Università aperta, Per-Corsi di qualità), sia iniziative che autonomamente il Dipartimento delibera, volte a consentire agli studenti degli ultimi due anni della scuola superiore di avere un contatto diretto sia con le strutture che con le attività universitarie. L'orientamento in ingresso, sia esterno che interno, prevede, fra l'altro, descrizioni dei corsi di laurea attraverso incontri collettivi, colloqui motivazionali individuali e a piccoli gruppi, simulazioni di lezioni universitarie. Il Dipartimento di Giurisprudenza di Siena da alcuni anni svolge, con notevole gradimento, forme di orientamento rivolte alle famiglie. L'attività di orientamento in ingresso è coordinata dai due docenti delegati.

20/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

**QUADRO B5**

**Orientamento e tutorato in itinere**

Il Dipartimento presta particolare attenzione a forme di orientamento e tutorato in itinere, rivolte a tutti gli studenti iscritti al corso di laurea, volte, in modo particolare, a prevenire eventuali forme di disagio che possono verificarsi nel percorso curricolare. Forte attenzione viene riservata agli studenti in ritardo negli studi e a quelli ancora iscritti agli ordinamenti in esaurimento, per i quali è stato da anni sviluppato uno specifico progetto di monitoraggio. Con l'orientamento ed il tutorato in itinere la struttura didattica realizza per gli studenti un processo di autovalutazione della propria preparazione in corso d'anno e quindi agevola una consapevole prosecuzione degli studi in relazione ai futuri sbocchi professionali. A tal fine il Dipartimento ha predisposto una apposita struttura coordinata e monitorata in forma permanente dai due docenti delegati che coinvolge direttamente studenti tutors, selezionati attraverso appositi concorsi. L'attività di tutorato, correlata strettamente all'attività di orientamento interno, vede nelle forme di tutorato relazionale, di accompagnamento e di sostegno allo studente gli elementi qualificanti.

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

**QUADRO B5**

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)**

Il Dipartimento di Giurisprudenza agevola ed incoraggia i propri studenti a svolgere attività di tirocinio e stage presso studi di consulenti del lavoro, enti pubblici e privati, aziende ed istituzioni nazionali e internazionali, soggetti con i quali l'Ateneo predispone apposite convenzioni. In tal modo lo studente acquisisce importanti nuove conoscenze all'interno di un complesso di elementi contraddistinto dalla libera circolazione e dalla interattività tra imprese di tutto il mondo ed i loro prodotti. Un particolare tipo di attività è quella concordata con Istituti di Istruzione Superiore che intendono consentire a piccoli gruppi di studenti di frequentare brevi periodi di tirocinio e stage all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza; gli studenti delle Scuole superiori, sotto il controllo di docenti e personale tecnico-amministrativo e con l'ausilio degli studenti tutors, possono frequentare lezioni e seminari, nonché svolgere ricerche su argomenti di natura giuridica. A tal fine possono accedere alle strutture didattiche del Dipartimento, quali la Biblioteca Circolo Giuridico, avvalendosi anche di strumenti informatici per la redazione di una tesina che discuteranno al termine del tirocinio/seminario.

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti per accompagnamento al lavoro. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

**QUADRO B5**

**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece*

essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso. I servizi erogati per tutti i corsi di studio possono essere consultati alla seguente pagina

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alla seguenti pagine:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/erasmus>

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

Nessun Ateneo

#### QUADRO B5

#### Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento, nel suo complesso, e singolarmente i vari docenti individuano diversi sbocchi professionali presso studi di consulenza del lavoro, amministrazioni e imprese. Tali prospettive vengono segnalate in un'apposita sezione del Notiziario degli Studenti.

Al fine di favorire l'incontro degli studenti col mondo delle professioni legali, già in alcuni corsi degli anni più avanzati verranno previste lezioni tenute da dirigenti della Pubblica Amministrazione e da altri operatori giuridici di alto profilo. Con i medesimi saranno anche organizzati incontri volti a indirizzare i laureandi verso gli sbocchi professionali.

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti per accompagnamento al lavoro. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

#### QUADRO B5

#### Eventuali altre iniziative

Descrizione link: Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

Link inserito: <http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

20/04/2016

QUADRO B6

Opinioni studenti

Testo da inserire:

25/09/2015

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio è presente in Allegato

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina [valutazione singoli insegnamenti](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni studenti 2014-2015

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

20/04/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

## Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'attrattività del corso di studio nell'anno accademico 2014-2015 si è confermata molto buona. Il numero degli studenti immatricolati si è attestato a 73, in linea con il numero di immatricolati del biennio precedente (83 per gli immatricolati 2013-2014 e 70 per quelli dell'anno accademico 2012-2013). 20/04/2016

Gli iscritti provengono per lo più da istituti tecnici e da licei scientifici. Un cospicuo numero è costituito da studenti lavoratori. Il corso di laurea ha conservato la tradizionale attrattività nei confronti di persone provenienti da altre regioni, che costituiscono due terzi (68,5%) del totale degli iscritti.

Per quanto riguarda le performance degli studi, il numero medio degli esami e dei CFU degli studenti iscritti al secondo anno è sovrapponibile al pregresso, così come del resto il numero medio di CFU acquisiti per studente (superiore a 40 cfu). Analoghe considerazioni valgono per gli iscritti agli anni successivi del Cds.

La percentuale di laureati in corso si conferma molto alta anche nel 2014 (84,1%), con un voto medio sostanzialmente invariato rispetto all'a.a. precedente, quasi sempre però inferiore al punteggio di 100.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

## Efficacia Esterna

Dai questionari AlmaLaurea emerge che l'83% dei laureati intervistati lavora. La quasi totalità di costoro ha un lavoro a tempo indeterminato. Circa un terzo dei laureati ha un lavoro e si è iscritto ad un corso di laurea specialistica o magistrale nel corso dell'anno accademico 2013-2014. 25/09/2015

La quasi totalità dei laureati lavoratori dichiara che le competenze acquisite con la laurea sono state molto ovvero abbastanza efficaci per il proficuo svolgimento dell'attuale attività lavorativa.

Gli intervistati, infine, "quantificano" il loro grado di soddisfazione nei confronti dell'attuale lavoro, in una scala da 1 a 10, nella misura (media) di 7,8.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

## Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Al momento il corso di studio non dispone ancora di dati significativi sulle valutazioni degli stagisti/tirocinanti da parti di enti ed aziende con accordi di stage/tirocinio



## QUADRO D1

## Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile.

Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

## ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

## A) Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

## Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA, grazie al supporto dell'istituendo Ufficio Assicurazione della Qualità, in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, è tenuto a svolgere le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica e della ricerca:

## Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;

f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

Funzioni nelle attività di Ricerca:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca;
- c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione di Ateneo

Bj Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

- 1) Referente Qualità per la Didattica
- 2) Referente Qualità per la Ricerca

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

#### QUADRO D2

#### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il responsabile della AQ, per quanto riguarda il corso di laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali, è il Prof. Gian Marco Baccari che si tiene costantemente in coordinamento con il referente del Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, Prof.ssa Valeria Piergigli, con il Direttore del Dipartimento e con gli organi competenti di ateneo

#### QUADRO D3

#### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il responsabile AQ e, per quanto di sua competenza, il Comitato per la didattica, procederanno con cadenza semestrale a verificare e a valutare, anche alla luce dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti con riferimento agli insegnamenti impartiti nel semestre precedente, l'adeguatezza delle strutture e delle attività svolte. Le verifiche periodiche riguarderanno altresì l'efficacia degli interventi delineati nel rapporto di riesame in vista della più efficiente e razionale organizzazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico. All'esito di tali verifiche, saranno formulati suggerimenti e proposte, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento rivolte a superare le eventuali criticità evidenziate o per potenziare alcuni aspetti specifici.

## QUADRO D4

## Riesame annuale

Il rapporto di riesame viene elaborato ogni anno dal Gruppo di riesame e successivamente viene sottoposto per l'approvazione al Comitato per la didattica del Corso di studio e al Consiglio di Dipartimento. <sup>20/04/2016</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame annuale

## QUADRO D5

## Progettazione del CdS

## QUADRO D6

## Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



### Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di SIENA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali
<b>Nome del corso in inglese</b>	Counsellor of labour law and labour relations
<b>Classe</b>	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	Italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unisi.it/ugov/degree/10069">http://www.unisi.it/ugov/degree/10069</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/atri-regolamenti">http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/atri-regolamenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

### Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo.*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo*

*spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.*

Non sono presenti atenei in convenzione

### Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BACCARI Gian Marco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato per la didattica
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	COSSA	Giovanni	IUS/18	PA	1	Base	1. STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.1
2.	DAMI	Filippo	IUS/12	RJ	1	Caratterizzante	1. DIRITTO TRIBUTARIO
3.	BACCARI	Gian Marco	IUS/16	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
4.	DICIOTTI	Enrico	IUS/20	PO	1	Base	1. TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
5.	FICCARELLI	Beatrice	IUS/15	RJ	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO
6.	LAZZERONI	Lara	IUS/07	RJ	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI MOD.2
7.	LEONCINI	Isabella	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE DEL LAVORO
8.	LOFFREDO	Antonio	IUS/07	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 2 2. DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 1
9.	NAVONE	Gianluca	IUS/01	RJ	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
10.	PASSANITI	Paolo	IUS/19	PA	1	Base	1. STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE 2. STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.2
							1. ISTITUZIONI DI DIRITTO

11. PAVONI	Riccardo	IUS/13	PA	1	Caratterizzante	INTERNAZIONALE E DELL'UE
------------	----------	--------	----	---	-----------------	--------------------------

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Di Somma	Valentina	valentina.disomma@student.unisi.it	
Zacco	Chiara	chiara.zacco@student.unisi.it	
Balzarani	Angelo	angelo.balzarani@student.unisi.it	

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Baccari	Gian Marco
Colao	Floriana
Cossa	Giovanni
Di Somma	Valentina
Martelli	Emanuela

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
NAVONE	Gianluca	
LOFFREDO	Antonio	

**Programmazione degli accessi**

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

**Sedi del Corso**

Sede del corso: Via P.A. Mattioli, 10 53100 - SIENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile ( <a href="#">immatricolati previsti</a> )	100

**Eventuali Curriculum**

Non sono previsti curricula



### Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	GE001^2015^00^1076
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### Date delibere di riferimento

<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	12/02/2015
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	27/02/2015
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	02/12/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	04/09/2008 - 15/09/2008
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Unico Corso della Classe L-14, deriva dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso denominato Consulente del lavoro, appartenente alla Classe corrispondente (2) ex DM 509/99. Gli iscritti del Corso pre-esistente sono in crescita e provengono prevalentemente da regioni diverse dalla Toscana. Tuttavia si riscontra un elevato tasso di abbandono. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente argomentati; il Corso appare ben strutturato e rafforzato con materie di rilevanza giuridicistica e potenziamento degli insegnamenti economici e aziendalistici, per renderlo più adeguato alle esigenze professionali e per una migliore qualificazione della figura del Consulente del lavoro. Gli obiettivi e le esigenze formative sono state chiaramente definite. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato e corretta risulta l'individuazione delle conoscenze in ingresso e delle modalità di valutazione.

### Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

*[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)*

*[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)*

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Unico Corso della Classe L-14, deriva dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso denominato Consulente del lavoro, appartenente alla Classe corrispondente (2) ex DM 509/99. Gli Istituti del Corso pre-esistente sono in crescita e provengono prevalentemente da regioni diverse dalla Toscana. Tuttavia si riscontra un elevato tasso di abbandono. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente argomentati; il Corso appare ben strutturato e rafforzato con materie di rilevanza giurisdizionale e potenziamento degli insegnamenti economici e aziendali, per renderlo più adeguato alle esigenze professionali e per una migliore qualificazione della figura del Consulente del lavoro. Gli obiettivi e le esigenze formative sono state chiaramente definite. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato e corretta risulta l'individuazione delle conoscenze in ingresso e delle modalità di valutazione.

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	301600916	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b>	IUS/10	Docente non specificato		60
2	2015	301602397	<b>DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 1</b> (modulo di DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE)	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LOFFREDO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
3	2015	301602398	<b>DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 2</b> (modulo di DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE)	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LOFFREDO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
4	2015	301602399	<b>DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO</b>	IUS/14	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LOFFREDO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
5	2014	301600917	<b>DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	IUS/07	Docente non specificato		40
6	2015	301602401	<b>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI MOD.1</b> (modulo di DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI)	IUS/07	Docente non specificato		40
			<b>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI MOD.2</b>		<b>Docente di riferimento</b> Lara LAZZERONI		

7	2015	301602402	(modulo di DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI)	IUS/07	Ricercatore Università degli Studi di SIENA	IUS/07	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
8	2015	301602403	<b>DIRITTO PENALE DEL LAVORO</b>	IUS/17	Isabella LEONCINI Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA	IUS/17	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
9	2014	301600918	<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO</b>	IUS/15	Beatrice FICCARELLI Ricercatore Università degli Studi di SIENA	IUS/15	60
					<b>Docente di riferimento</b>		
10	2014	301600919	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	IUS/16	Gian Marco BACCARI Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA	IUS/16	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
11	2015	301604558	<b>DIRITTO TRIBUTARIO</b>	IUS/12	Filippo DAMI Ricercatore Università degli Studi di SIENA	IUS/12	60
					<b>Docente di riferimento</b>		
12	2016	301604505	<b>ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 1</b> (modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO)	SECS-P/01	Alberto BACCINI Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA	SECS-P/01	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
13	2016	301604561	<b>ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 2</b> (modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO)	SECS-P/01	Alberto BACCINI Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA	SECS-P/01	40
					<b>Docente di riferimento</b>		

14	2015	301602404	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE</b>	IUS/13	<b>riferimento</b> Riccardo PAVONI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/13	45
15	2016	301604563	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</b>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Gianluca NAVONE <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/01	60
16	2015	301602405	<b>SOCIOLOGIA DEL LAVORO</b>	SPS/09	Docente non specificato		40
17	2014	301600922	<b>STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Paolo PASSANITI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	40
18	2016	301604566	<b>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.1</b> (modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO)	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni COSSA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/18	10
19	2016	301604567	<b>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.2</b> (modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO)	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Paolo PASSANITI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	40
20	2016	301604568	<b>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO</b>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Enrico DICIOTTI <i>Prof. Ia fascia</i>	IUS/20	60

*Università  
degli Studi di  
SIENA*

ore totali 875

## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> (1 anno) - 12 CFU	24	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> (1 anno) - 12 CFU			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO</i> (1 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i> (1 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE</i> (1 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 39)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			39	39 - 39
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
economico e pubblicistico	SECS-S/01 Statistica <i>STATISTICA</i> (1 anno) - 6 CFU			
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA AZIENDALE</i> (3 anno) - 9 CFU			
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO</i> (1 anno) - 12 CFU	36	36	36 - 36
	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO</i> (3 anno) - 9 CFU			
giurisprudenza	IUS/13 Diritto internazionale <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE</i> (2 anno) - 6 CFU			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO</i> (3 anno) - 9 CFU			
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE</i> (2 anno) - 12 CFU	39	39	39 - 39

	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 12 CFU</i>			
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>SOCIOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (3 anno) - 6 CFU</i>	21	21	21 - 21
	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 51)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			96	96 - 96
<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI (2 anno) - 12 CFU</i>			24 - 24
	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO (2 anno) - 6 CFU</i>	24	24	min 18
	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			24	24 - 24
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
	Tirocini formativi e di orientamento		2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
<b>Totale Altre Attività</b>			21	21 - 21
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 180</b>				

**CFU totali inseriti**

**180 180 - 180**



### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	12	12	12
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>				<b>39 - 39</b>

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario	36	36	9
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-S/01 Statistica			
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale	39	39	21
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	IUS/15 Diritto processuale civile			

Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/16 Diritto processuale penale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21	21	21
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		96 - 96		

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale	24	24	18
<b>Totale Attività Affini</b>		24 - 24		

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

21 - 21

### Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

180 - 180

### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle altre attività

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'opportunità e la necessità di inserire delle materie di forte connotazione interdisciplinare che abbracciano il settore del lavoro ma che hanno ricadute nell'ambito del diritto comunitario e del diritto penale.

In particolare nell'ambito del settore disciplinare lus/07, accanto alla conoscenza delle norme sul rapporto individuale di lavoro e di quelle sulla gestione e composizione del conflitto sindacale, lo studente deve acquisire la padronanza delle regole su tutta la gamma dei servizi deputati a realizzare il diritto alla sicurezza sociale (art. 38 Cost.) e sul funzionamento e la gestione del sistema di relazioni industriali.

Per quanto riguarda lo lus/17, lo studio dei profili penali, rilevanti per il Diritto del lavoro, acquista peculiare rilevanza in riferimento alla responsabilità penale dei soggetti parte del rapporto di lavoro per quanto concerne sia i reati che possono essere commessi dal datore di lavoro in materia di sicurezza, igiene nei luoghi di lavoro, infortunio sul lavoro e malattia professionale, sia i reati in cui può cadere il lavoratore.

Per quanto concerne lo lus/14, la formazione dello studente è integrata dalla conoscenza dell'ordinamento giuridico comunitario con particolare riferimento alla libera circolazione dei lavoratori nello spazio europeo, ai principi di coesione economica e sociale,

alle norme di armonizzazione delle legislazioni nazionali sulla tutela e la sicurezza dei lavoratori, sui principi di parità di trattamento e su tutto quanto attiene alla normativa comunitaria in tema di rapporto di lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI  
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n.

908/2016  
Prot. n. 25816 1/3 del 8.07.2016

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE-LMG 01)**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016 dell'Università degli Studi di Siena";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2016/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 31 marzo 2016;
  - Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Giurisprudenza, nonché all'attribuzione, al medesimo Dipartimento, della titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe-LMG 01);
  - Considerata la necessità di adeguare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-CdS, da allegare comunque a ciascun Regolamento Didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai Dipartimenti nell'ottobre 2013 e nel novembre 2014;
  - Vista la Delibera n. 40/2016 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 16 marzo 2016, deliberava, tra le altre, la proposta di Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe-LMG 01);
  - Vista la Delibera n. 248/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2016, esprimeva parere favorevole sul Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe-LMG 01);
  - Vista la Delibera n. 249/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 5 luglio 2016, approvava il sopracitato Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe-LMG 01);
  - Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe-LMG 01) nei termini proposti;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento didattico del Corso di Magistrale in Giurisprudenza (Classe-LMG 01), a valere dall'a.a. 2016/2017, nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

08 LUG. 2016

Il Rettore  
Angelo Riccaboni

Visto  
Il Responsabile del procedimento  
Salvatore Masarri

Visto  
Il Direttore generale  
Marco Tomasi

  
908/2016

D.R. Rep. n.



*Allegato 1 al D.R. n. 908 del 8.07.2016*

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (*LAW*) (CLASSE LMG01)

#### **Articolo 1 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Laurea Magistrale in Giurisprudenza, la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Classe LMG01;
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1)

#### **Articolo 2 – Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (*Law*), appartenente alla classe LMG01 a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è attribuita al Dipartimento di Giurisprudenza
3. Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha una durata normale di cinque anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato nel campo del diritto, finalizzata allo svolgimento di attività di elevata qualificazione in una pluralità di contesti professionali, sia pubblici che privati.
4. Il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Comitato per la Didattica, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di studi ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessario avere acquisito 300 CFU.
6. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza prevede 28 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, inclusi quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche, la "Metodologia di ricerca bibliografica sulle fonti" e la prova finale.

#### **Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici**

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-cds.

**Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi**

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono riportati nei Quadri A4.b, A4.c della SUA-cds.

**Articolo 5 - Sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il conseguimento del titolo di laureato magistrale in Giurisprudenza consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-cds.

**Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di specifici requisiti, nonché di una adeguata preparazione personale (da verificare tramite la prova di cui all'art. 8).

**Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro analogo titolo di studio conseguito all'estero, di cui sia riconosciuta l'idoneità.

**Articolo 8 – Test di verifica delle “conoscenze iniziali dello studente”**

1. Al test potranno partecipare gli studenti in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione.

2. La prova si svolge su argomenti di cultura generale, con particolare riguardo ai principi dell'ordinamento italiano, all'attualità politica, alla storia moderna e contemporanea, all'attitudine al ragionamento giuridico, al lessico e alle operazioni elementari del discorso. La partecipazione a tali test riveste carattere obbligatorio. Per gli studenti che non conseguono un esito positivo, sono organizzati specifici corsi di recupero.

**Articolo 9 – Ammissione diretta**

1. Sono esonerati dal test di verifica gli studenti in trasferimento, già iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di altro Ateneo, e che abbiano già svolto tale test nella sede di origine.

**Articolo 10 – Comitato per la Didattica**

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

**Articolo 11 – Valutazione della qualità della didattica**

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA- cds.

**Articolo 12 – Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, curate dalla “Unità Operativa per l'Orientamento e per il Tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza”, sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- cds.

**Articolo 13 – Riconoscimento dei crediti e trasferimenti**

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti, da studenti anche in trasferimento, in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal

Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

Il Comitato per la Didattica valuta i casi in cui sia da prevedere un colloquio integrativo con i docenti di riferimento, qualora i CFU siano stati conseguiti:

- in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

#### **Articolo 14 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.

#### **Articolo 15 – Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza è riportato nel Quadro B1.a SUA-cds.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

#### **Articolo 16 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

1. L'impegno orario nella tipologia didattica prevista nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (lezioni frontali) è di 6,66 ore per ciascun CFU assegnato. I CFU sono attribuiti in conformità alla tabella seguente:

- corsi di 80 ore con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 800 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina) = 12 crediti;
- corsi di 60 ore, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 600 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina) = 9 crediti.
- corsi di 40 ore, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 400 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina) = 6 crediti.

Ulteriori crediti potranno essere acquisiti tramite le integrazioni rese necessarie dal passaggio da uno dei corsi del previgente ordinamento o dal previgente piano di studi della LMG/01:

- per le integrazioni da 4 CFU, con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa

300 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina);

- per le integrazioni da 3 CFU, con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa 200 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina);

- per le integrazioni da 2 CFU, con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa 150 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina).

#### **Articolo 17 – Esami e verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

2. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- Prima sessione: 3 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;

- Seconda sessione: 3 appelli, di norma dalla fine dell'attività didattica del secondo semestre al 31 luglio;

- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Possono essere previsti appelli straordinarie appositamente deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studio.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

#### **Articolo 18 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica**

1. Gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa".

2. Il conseguimento del livello B2 della lingua inglese è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o previo conseguimento di equivalente idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.

#### **Articolo 19 – Frequenza del corso di studio**

1. La frequenza del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza non è obbligatoria, salvo che per l'idoneità linguistica di cui all'art. 18 e per la "Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti", e salvo che non sia espressamente prevista per ulteriori, specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.

2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

#### **Articolo 20 – Prova finale**

1. La prova finale deve verificare che il Laureando Magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa. La prova finale è data dalla dissertazione scritta su un argomento assegnato relativo a una delle attività formative svolte dallo studente. La tesi, a carattere monografico, dovrà essere discussa dinanzi ad una commissione di almeno 5 docenti. La valutazione è espressa in 110 decimi con eventuale lode.

L'incremento di CFU per le tesi di laurea (peraltro in linea con quanto previsto da altri corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) deriva dalla decisione di esigere un più elevato approfondimento per l'elaborato finale. La tesi dovrà pertanto risultare da un'ampia e ragionata ricognizione delle fonti e mostrare una motivata analisi critica dell'argomento assegnato, secondo il modello di una trattazione monografica. Tale accresciuto lavoro risponde alla sentita esigenza di affinare in maggior grado nei giovani giuristi le tecniche di ordinata e sistematica esposizione scritta dei profili giuridici che connotano ogni fatto sociale.

**Articolo 21 - Calendario dell'attività didattica**

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-cds.

**Articolo 22 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.

**Articolo 23 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

## Allegato 1



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di SIENA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Giurisprudenza (IdSua:1533491)
<b>Nome del corso in inglese</b>	Law
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unisi.it/ugov/degree/10049">http://www.unisi.it/ugov/degree/10049</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti">http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	STOLFI Emanuele
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato per la Didattica
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARMIGNANI	Sonia	IUS/03	PA	1	Caratterizzante
2.	CASTRUCCI	Emanuele	IUS/20	PO	1	Base
3.	COMPORI	Gian Domenico	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
4.	COSI	Giovanni	IUS/20	PO	1	Base
5.	FANUELE	Chiara	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
6.	BENVENUTI	Stefano	IUS/10	RU	1	Caratterizzante
7.	GAETA	Lorenzo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
8.	GUALDANI	Annalisa	IUS/10	RU	1	Caratterizzante
9.	GUERRINI	Roberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
10.	LENZERINI	Federico	IUS/13	RU	1	Caratterizzante

11.	MAFFEI	Paola	IUS/19	RU	1	Base
12.	MICHELETTI	Dario	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
13.	MORDINI	Maura	IUS/19	RU	1	Base
14.	NARDI	Paolo	IUS/19	PO	1	Base
15.	PACCHI	Stefania	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
16.	PADELLETTI	Maria Luisa	IUS/13	PO	1	Caratterizzante
17.	PAGLIANTINI	Stefano	IUS/01	PO	1	Base
18.	PALMIERI	Alessandro	IUS/02	PA	1	Caratterizzante
19.	PERINI	Mario	IUS/08	PA	1	Base
20.	PIERGIGLI	Valeria	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
21.	PIETRINI	Stefania	IUS/18	PA	1	Base
22.	PISANESCHI	Niccolo'	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
23.	PISTOLESI	Francesco	IUS/12	PO	1	Caratterizzante
24.	SANTORO	Vittorio	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
25.	SCARSELLI	Giuliano	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
26.	STOLFI	Emanuele	IUS/18	PO	1	Base
27.	TOFANINI	Roberto	IUS/18	RU	1	Base
28.	TOTI	Barbara	IUS/01	PA	1	Base
29.	VENTURA	Marco	IUS/11	PO	1	Base
30.	VIGNI	Patrizia	IUS/13	RU	1	Caratterizzante

**Rappresentanti Studenti**

Barbaro Silvia [silvia.barbaro@student.unisi.it](mailto:silvia.barbaro@student.unisi.it)  
 Zangrilli Alessandra  
[alessandra.zangri@student.unisi.it](mailto:alessandra.zangri@student.unisi.it)  
 Sciortino Claudio [claudio.sciortino@student.unisi.it](mailto:claudio.sciortino@student.unisi.it).

**Gruppo di gestione AQ**

Lorenzo Gaeta  
 Emanuela Martelli  
 Alessandro Palmieri  
 Valeria Piergigli  
 Claudio Sciortino  
 Emanuele Stolfi

**Tutor**

Roberto TOFANINI  
 Stefano BENVENUTI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico e di durata quinquennale cura l'acquisizione di conoscenze di metodo e di contenuti culturali che consentano la formazione di un giurista critico, completo ed in possesso di elevati livelli di qualificazione professionale.

A conclusione del suo percorso di studi, infatti, il laureato dovrà essere culturalmente attrezzato per incamminarsi con successo verso lo svolgimento delle professioni legali classiche di avvocato, magistrato e notaio. Inoltre, il laureato dovrà avere il sicuro dominio delle competenze di base necessarie per aspirare a ricoprire ruoli di elevata responsabilità nelle pubbliche amministrazioni, all'interno di imprese commerciali e nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

Per il conseguimento di tali traguardi, è previsto che siano dapprima impartiti tutti gli insegnamenti giuridici istituzionali riguardanti i fondamenti della cultura giuridica. Esaurita questa prima fase, fa seguito un periodo di elevata specializzazione, che potrà essere caratterizzato dall'approfondimento di alcune materie a scelta dello studente, in linea con gli interessi individuali e le vocazioni professionali via via emergenti.



## QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Il Dipartimento di Giurisprudenza è in costante contatto con gli ordini degli avvocati e il consiglio notarile insediati nel territorio limitrofo alla sede del corso di laurea magistrale a ciclo unico, con i quali ha anche raggiunto intese finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo delle professioni giuridiche. Ulteriori rapporti di collaborazione saranno instaurati con gli enti rappresentativi delle categorie professionali a livello nazionale e sovranazionale.

## QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Un ulteriore confronto con i diversi attori del mondo del lavoro si è avuto il 10 dicembre 2015, nell'ambito dell'incontro organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza con le parti sociali: il dibattito è stato intenso, anche grazie agli interventi dei rappresentanti di Confindustria e della Lega delle cooperative. *28/04/2016*

## QUADRO A2.a

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**funzione in un contesto di lavoro:**

**competenze associate alla funzione:**

**sbocchi occupazionali:**

Professioni legali (notaio, avvocato); magistratura; avvocatura dello Stato; impieghi, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle autorità indipendenti, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali.

**descrizione generica:**

## QUADRO A2.b

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica - (1.1.2.2.3)
2. Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.4.1)
3. Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.6.1)
4. Avvocati - (2.5.2.1.0)
5. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
6. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
7. Notai - (2.5.2.3.0)
8. Magistrati - (2.5.2.4.0)

## QUADRO A3.a

## Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro analogo titolo di studio conseguito all'estero, di cui sia riconosciuta l'idoneità.

Sono predisposti dei test di verifica delle conoscenze iniziali dello studente, che vertono su argomenti di cultura generale, con particolare riguardo ai principi dell'ordinamento italiano, all'attualità politica, alla storia moderna e contemporanea, all'attitudine al ragionamento giuridico, al lessico e alle operazioni elementari del discorso. La partecipazione a tali test riveste carattere obbligatorio. Per gli studenti che non conseguono un esito positivo, sono organizzati specifici corsi di recupero.

## QUADRO A3.b

## Modalità di ammissione

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro analogo titolo di studio conseguito all'estero, di cui sia riconosciuta l'idoneità. <sup>21/04/2016</sup>

## QUADRO A4.a

## Obiettivi formativi specifici del Corso

Conformemente a quanto previsto dal D.M. 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti:

- l'aver conseguito gli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- l'acquisizione di approfondite conoscenze storiche, comparatistiche e metodologiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo;
- l'acquisizione della conoscenza degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari, nonché degli strumenti per la loro valutazione;
- l'acquisizione della capacità di produrre testi giuridici chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego;
- l'acquisizione della capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali e processuali;
- l'acquisizione della piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore le linee di ragionamento e di

argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie;

- l'acquisizione in modo approfondito delle capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;

- l'acquisizione di un'ampia padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie conoscenze;

- l'acquisizione della capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre l'italiano, almeno la lingua inglese al livello B2, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

- Gli obiettivi formativi qualificanti trovano riscontro, secondo quanto indicato dai decreti ministeriali, nelle discipline previste per la formazione di base e quella caratterizzante, mentre per gli ambiti di materie affini ed integrative sono previsti insegnamenti a scelta degli studenti, con possibilità di attingerli anche da settori scientifico disciplinari non contemplati dalla tabella ministeriale. In particolare, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, il percorso formativo è così articolato:

- nel primo anno è previsto lo studio delle materie di base. Il curriculum inizia con lo studio della storia del diritto romano (IUS/18), e del diritto medioevale e moderno (IUS/19), proseguendo con la filosofia del diritto (IUS/20), il diritto costituzionale (IUS/08) e le istituzioni di diritto privato (IUS/01). Il percorso è completato dall'acquisizione dell'idoneità della lingua inglese al livello B2.

- Nel secondo anno il completamento della formazione storico-giuridica (IUS/18-19) e costituzionalistica (IUS/11) si accompagna allo studio delle materie caratterizzanti negli ambiti disciplinari economico e pubblicistico (SECS-P/01), comunitaristico (IUS/14) e comparatistico (IUS/02-21), nel quale gli studenti possono optare per il diritto pubblico comparato o per il diritto privato comparato.

- Nel terzo anno sono impartiti gli insegnamenti appartenenti agli ambiti disciplinari penalistico (IUS/17), laburistico (IUS/07) ed internazionalistico (IUS/13). Per la specifica vocazione produttiva territoriale, è stato ritenuto opportuno l'inserimento come insegnamento opzionale del Diritto agrario (IUS/03).

- Il quarto anno è dedicato allo studio del Diritto amministrativo (IUS/10), del Diritto Commerciale (IUS/04), del Diritto Processuale civile (IUS/15), oltre al completamento della formazione filosofico-giuridica, diretta ad obiettivi formativi specifici nel settore IUS /20. Al quarto anno, agli studenti è inoltre richiesto di iniziare lo studio e le ricerche bibliografiche necessarie per l'elaborazione della tesi, svolgendo un'attività di ricerca sottoposta a certificazione da parte del Comitato per la didattica.

- L'ultimo anno è riservato all'approfondimento del Diritto Amministrativo (IUS/10), del Diritto privato (Diritto Civile IUS/01) ed allo studio del Diritto processuale penale (IUS/16). E' previsto inoltre lo studio del Diritto Tributario a completamento della formazione nell'ambito disciplinare economico e pubblicistico (IUS/12).

I laureati magistrali in giurisprudenza oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

<b>QUADRO A4.b.1</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>			
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>				
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>				

<b>QUADRO A4.b.2</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>			

Area giuridica
<p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>Il percorso formativo quinquennale ed il notevole impegno richiesto per la redazione della tesi finale consentiranno al laureato magistrale in Giurisprudenza l'acquisizione di un'approfondita cultura e di elevati livelli di qualificazione professionale, in accordo alle sfide incessantemente imposte dalla complessità della realtà giuridica contemporanea.</p> <p>Tali conoscenze saranno per lo più acquisite attraverso lezioni frontali nel corso delle quali, comunque sia, il docente avrà cura di sollecitare la discussione ed il confronto con e tra gli studenti. Le lezioni frontali - componente essenziale della didattica c.d. tradizionale - saranno frequentemente integrate da esercitazioni volte a favorire al massimo il coinvolgimento diretto e l'apprendimento critico di ciascun partecipante.</p> <p>È previsto che la preparazione venga verificata attraverso prove facoltative intermedie ed una prova finale obbligatoria in forma (per lo più) orale.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <p>Le attività formative previste nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza offriranno agli studenti gli strumenti necessari per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nei diversi contesti professionali in cui è richiesto l'apporto di un giurista qualificato. I laureati dovranno essere in grado di scegliere autonomamente le strategie migliori per affrontare e risolvere le varie problematiche che si potranno presentare nell'ambito professionale in cui saranno chiamati a operare. Per favorire il coordinamento tra preparazione teorica e attività pratica, saranno organizzati seminari ed esercitazioni in cui verranno esaminati e discussi sentenze, casi pratici e atti processuali, negoziali e amministrativi.</p> <p><b>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</b></p>

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Autonomia di giudizio</b>	Le attività didattiche e formative consentiranno ai laureati di ricercare in piena autonomia i dati pertinenti per dare un corretto inquadramento ai problemi giuridici, anche complessi, e formulare soluzioni plausibili.
<b>Abilità comunicative</b>	I laureati conseguiranno una buona padronanza del linguaggio specialistico e potranno utilmente interloquire, oralmente e per iscritto, sia con gli esponenti delle diverse professioni giuridiche sia con i fruitori dei servizi legali.
<b>Capacità di apprendimento</b>	Al termine del corso di laurea magistrale a ciclo unico, i laureati avranno acquisito metodi e tecniche che potranno essere messe a frutto, nell'eventualità in cui proseguissero gli studi partecipando ad attività formative post-laurea.
QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale

La prova finale è data dalla dissertazione scritta su un argomento assegnato relativo a una delle attività formative svolte dallo studente. La tesi, a carattere monografico, dovrà essere discussa dinanzi ad una commissione di almeno 5 docenti. La valutazione è espressa in 110 decimi con eventuale lode.

L'incremento di CFU per le tesi di laurea (peraltro in linea con quanto previsto da altri corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) deriva dalla decisione di esigere un più elevato approfondimento per l'elaborato finale. La tesi dovrà pertanto risultare da un'ampia e ragionata ricognizione delle fonti e mostrare una motivata analisi critica dell'argomento assegnato, secondo il modello di una trattazione monografica. Tale accresciuto lavoro risponde alla sentita esigenza di affinare in maggior grado nei giovani giuristi le tecniche di ordinata e sistematica esposizione scritta dei profili giuridici che connotano ogni fatto sociale.

**QUADRO A5.b****Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesi) già predisposto dal candidato.

21/04/2016



## QUADRO B1.a

## Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi 16/17

## QUADRO B1.b

## Descrizione dei metodi di accertamento

Il livello di preparazione degli studenti in ciascuna delle materie oggetto di insegnamento viene accertato mediante esami che constano prevalentemente di prove orali e, qualora la natura della materia lo richieda, anche di prove scritte.

I crediti previsti per la metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti vengono assegnati dal Comitato per la didattica, previa verifica dell'attestazione con cui il docente che ha tenuto il relativo corso dichiara che lo studente ha frequentato con assiduità e profitto le attività didattiche.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

## QUADRO B2.a

## Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/lezioni>

## QUADRO B2.b

## Calendario degli esami di profitto

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/esami>

## QUADRO B2.c

## Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/lauree>

## QUADRO B3

## Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/18	Anno di corso 1	ANTICA RETORICA FORENSE <a href="#">link</a>	COSSA GIOVANNI	PA	6	40	
2.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTI GRECI <a href="#">link</a>	STOLFI EMANUELE	PO	6	40	
3.	IUS/03	Anno di corso 1	DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DEL TERRITORIO <a href="#">link</a>	CARMIGNANI SONIA	PA	6	40	
4.	IUS/03	Anno di corso 1	DIRITTO ALIMENTARE <a href="#">link</a>	CARMIGNANI SONIA	PA	6	40	
5.	IUS/19	Anno di corso 1	DIRITTO COMUNE - STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE <a href="#">link</a>	MORDINI MAURA	RU	6	40	
6.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE <a href="#">link</a>	BINDI ELENA	PA	12	80	
7.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE <a href="#">link</a>	PIERGIGLI VALERIA	PO	12	80	
8.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI <a href="#">link</a>	BENVENUTI STEFANO	RU	6	40	
9.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE E DEI MERCATI <a href="#">link</a>	SANTORO VITTORIO	PO	6	40	
		Anno di		VENTURA				

10.	IUS/11	corso 1	DIRITTO E ISLAM <a href="#">link</a>	MARCO	PO	6	40
11.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO FALLIMENTARE <a href="#">link</a>	PACCHI STEFANIA	PO	6	60
12.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO INDUSTRIALE <a href="#">link</a>	SANTORO VITTORIO	PO	6	40
13.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO PARLAMENTARE <a href="#">link</a>	PERINI MARIO	PA	6	40
14.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>	GUERRINI ROBERTO	PO	6	50
15.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE ROMANO <a href="#">link</a>	PIETRINI STEFANIA	PA	6	40
16.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENITENZIARIO <a href="#">link</a>	MACCARI ANNA LISA	RU	6	40
17.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE <a href="#">link</a>	BINDI ELENA	PA	6	40
18.	IUS/19	Anno di corso 1	ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	NARDI PAOLO	PO	6	50
19.	IUS/20	Anno di corso 1	ETICA PROFESSIONALE <a href="#">link</a>	COSI GIOVANNI	PO	6	60
20.	IUS/01	Anno di corso 1	FAMIGLIA E SUCCESSIONI <a href="#">link</a>	TOTI BARBARA	PA	6	40
21.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	COSI GIOVANNI	PO	9	60
22.	IUS/20	Anno di corso	FILOSOFIA DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	CASTRUCCI EMANUELE	PO	9	60

		1					
23.	IUS/08	Anno di corso 1	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE <a href="#">link</a>	BINDI ELENA	PA	6	40
24.	IUS/10	Anno di corso 1	GOVERNO DEL TERRITORIO <a href="#">link</a>	BELLAVISTA MASSIMILIANO	RU	6	40
25.	IUS/15	Anno di corso 1	INTERNATIONAL CONTRACTS <a href="#">link</a>	PISANESCHI NICCOLO'	PA	6	40
26.	IUS/13	Anno di corso 1	INTERNATIONAL DISPUTE SETTLEMENT <a href="#">link</a>	VIGNI PATRIZIA	RU	6	40
27.	IUS/13	Anno di corso 1	INTERNATIONAL LAW OF HUMAN RIGHTS AND CULTURE <a href="#">link</a>	LENZERINI FEDERICO	RU	6	40
28.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (modulo di <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i> ) <a href="#">link</a>	PAGLIANTINI STEFANO	PO	6	40
29.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (modulo di <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i> ) <a href="#">link</a>	TOTI BARBARA	PA	6	40
30.	IUS/05	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE E DIRITTO BANCARIO <a href="#">link</a>	MECATTI IRENE	RU	6	40
31.	IUS/02	Anno di corso 1	LIABILITY AND TORTS IN EUROPEAN LEGAL SYSTEMS: A COMPARTIVE AND MULTIDISCIPLINARY PERSPECTIVE <a href="#">link</a>	PALMIERI ALESSANDRO	PA	6	40
32.	IUS/20	Anno di corso 1	MEDIAZIONE E PROCEDURE ADR <a href="#">link</a>			6	40
33.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA LEGALE <a href="#">link</a>	GABBRIELLI MARIO	PO	6	40
34.	IUS/18	Anno di corso 1	PERSONE E FAMIGLIA IN DIRITTO ROMANO <a href="#">link</a>	TOFANINI ROBERTO	RU	6	40

35.	IUS/16	Anno di corso 1	PROCEDURA PENALE - CORSO PROGREDITO <a href="#">link</a>			6	40
36.	IUS/13	Anno di corso 1	RICORSI A CORTI EUROPEE E INTERNAZIONALI <a href="#">link</a>			6	40
37.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO CANONICO <a href="#">link</a>	MORDINI MAURA	RU	6	40
38.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO <a href="#">link</a>	COLAO FLORIANA	PO	9	70
39.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO <a href="#">link</a>	NARDI PAOLO	PO	9	70
40.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO <a href="#">link</a>	PIETRINI STEFANIA	PA	9	60
41.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO <a href="#">link</a>	STOLFI EMANUELE	PO	9	60
42.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE <a href="#">link</a>	PASSANITI PAOLO	PA	6	40
43.	IUS/01	Anno di corso 1	TECNICHE CONTRATTUALI E INTEGRAZIONE LEGALE <a href="#">link</a>	PAGLIANTINI STEFANO	PO	6	40
44.	IUS/19	Anno di corso 2	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE MOD. 1 ( <i>modulo di FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE</i> ) <a href="#">link</a>	COLAO FLORIANA	PO	6	50
45.	IUS/18	Anno di corso 2	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE MOD. 2 ( <i>modulo di FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE</i> ) <a href="#">link</a>	STOLFI EMANUELE	PO	6	40
		Anno					

46.	IUS/08	di corso 4	METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO COSTITUZIONALE <a href="#">link</a>	PERINI MARIO	PA	6	30
47.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO <a href="#">link</a>	PISTOLESI FRANCESCO	PO	9	70
48.	IUS/16	Anno di corso 5	PROCEDURA PENALE MOD.1 ( <i>modulo di PROCEDURA PENALE</i> ) <a href="#">link</a>	FANUELE CHIARA	RU	6	40
49.	IUS/16	Anno di corso 5	PROCEDURA PENALE MOD.2 ( <i>modulo di PROCEDURA PENALE</i> ) <a href="#">link</a>	BACCARI GIAN MARCO	PA	9	60

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: Biblioteche

## QUADRO B5

## Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso si sviluppa sia con interventi esterni al Dipartimento sia con iniziative svolte direttamente nella sede didattica istituzionale. I primi si articolano attraverso contatti preliminari che in via telematica e telefonica vengono stabiliti con gli Istituti di Istruzione Superiore di tutte le Regioni Italiane, ai quali viene inviato materiale informativo riguardante l'offerta didattica del Dipartimento e vengono contestualmente proposte iniziative da svolgere presso le stesse Scuole superiori da parte di docenti universitari. I secondi, svolti nell'ambito della sede didattica, includono sia iniziative coordinate dall'Ateneo (ad esempio, Università aperta, Per-Corsi di qualità), sia iniziative che autonomamente il Dipartimento delibera, volte a consentire agli studenti degli ultimi due anni della scuola superiore di avere un contatto diretto sia con le strutture che con le attività universitarie. L'orientamento in ingresso, sia esterno che interno, prevede, fra l'altro, descrizioni dei corsi di laurea attraverso incontri collettivi, colloqui motivazionali individuali e a piccoli gruppi, simulazioni di lezioni universitarie. Il Dipartimento di Giurisprudenza di Siena da alcuni anni svolge, con notevole gradimento, forme di orientamento rivolte alle famiglie. L'attività di orientamento in ingresso è coordinata dai due docenti delegati.

21/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

## QUADRO B5

## Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento presta particolare attenzione a forme di orientamento e tutorato in itinere, rivolte a tutti gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico, volte, in modo particolare, a prevenire eventuali forme di disagio che possono verificarsi nel percorso curricolare. Forte attenzione viene riservata agli studenti in ritardo negli studi e a quelli ancora iscritti agli ordinamenti in esaurimento, per i quali è stato da anni sviluppato uno specifico progetto di monitoraggio. Con l'orientamento ed il tutorato in itinere la struttura didattica realizza per gli studenti un processo di autovalutazione della propria preparazione in corso d'anno e quindi agevola una consapevole prosecuzione degli studi in relazione ai futuri sbocchi professionali. A tal fine il Dipartimento ha predisposto una apposita struttura coordinata e monitorata in forma permanente dai due docenti delegati che coinvolge direttamente studenti tutors, selezionati attraverso appositi concorsi. L'attività di tutorato, correlata strettamente all'attività di orientamento interno, vede nelle forme di tutorato relazionale, di accompagnamento e di sostegno allo studente gli elementi qualificati.

21/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

## QUADRO B5

## Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Dipartimento di Giurisprudenza agevola ed incoraggia i propri studenti a svolgere attività di tirocinio e stage presso <sup>21/04/2016</sup> studi legali, notarili, enti pubblici e privati, aziende ed istituzioni nazionali e internazionali, soggetti con i quali l'Ateneo predispone apposite convenzioni. In tal modo lo studente acquisisce importanti nuove conoscenze all'interno di un complesso di elementi contraddistinto dalla libera circolazione e dalla interattività tra imprese di tutto il mondo ed i loro prodotti. Un particolare tipo di attività è quella concordata con Istituti di Istruzione Superiore che intendono consentire a piccoli gruppi di studenti di frequentare brevi periodi di tirocinio e stage all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza: gli studenti delle Scuole superiori, sotto il controllo di docenti e personale tecnico-amministrativo e con l'ausilio degli studenti tutors, possono frequentare lezioni e seminari, nonché svolgere ricerche su argomenti di natura giuridica. A tal fine possono accedere alle strutture didattiche del Dipartimento, quali la Biblioteca Circolo Giuridico, avvalendosi anche di strumenti informatici per la redazione di una tesina che discuteranno al termine del tirocinio/seminario.

L'Ateneo svolge attività di supporto per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/almalaurea-bacheca-offerte-stage-e-lavoro>

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

#### QUADRO B5

#### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo Italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Il Dipartimento di Giurisprudenza, tramite i suoi organi, e una parte significativa dei docenti a esso afferenti sono in grado di offrire agli studenti le informazioni e l'assistenza occorrenti per pianificare e realizzare un periodo di studio all'estero. Oltre a fruire dei programmi Erasmus e di quanto previsto da convenzioni di portata generale, agli iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sono riservate le opportunità concesse da accordi specifici di mobilità internazionale, siglati con prestigiose istituzioni universitarie, quali l'Università di Heidelberg, la Tulane University (New Orleans) e la University of Connecticut (Hartford).

Inoltre sono stati stipulati accordi di cooperazione con numerose università estere tra cui Universidad del Salvador (Argentina), Pontificia Universidad Católica de Chile, University of Oxford, Tallinn Law School presso Tallinn University of Technology, Università Ebraica di Gerusalemme.

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso, i servizi erogati per tutti i corsi di studio possono essere consultati

alla seguente pagina

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-alleestero>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alla seguenti pagine:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/erasmus>

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

*Nessun Ateneo*

#### QUADRO B5

#### Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento, nel suo complesso, e singolarmente i vari docenti individuano diversi sbocchi professionali presso studi legali, amministrazioni e imprese. Tali prospettive vengono segnalate in un'apposita sezione del Notiziario degli Studenti. Al fine di favorire l'incontro degli studenti col mondo delle professioni legali, già in alcuni corsi degli anni più avanzati verranno previste lezioni tenute da avvocati, magistrati, notai, dirigenti della Pubblica Amministrazione e altri operatori giuridici di alto profilo. Con i medesimi saranno anche organizzati incontri volti a indirizzare i laureandi verso gli sbocchi professionali.

21/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti per accompagnamento al lavoro. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

#### QUADRO B5

#### Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento, per i laureati più capaci e meritevoli, favorisce le occasioni di inserimento professionale, curando i rapporti con i Consigli dell'Ordine forensi, istituzioni pubbliche e private e mondo imprenditoriale.

21/04/2016

Per eventuali altre iniziative può essere contattato l'Ufficio Relazioni con Il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

Descrizione link: Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

Link inserito: <http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

#### QUADRO B6

#### Opinioni studenti

Testo da inserire:

25/09/2015

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio è presente in Allegato

alla seguente pagina

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alla seguenti pagine:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/erasmus>

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

*Nessun Ateneo*

#### QUADRO B5

#### Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento, nel suo complesso, e singolarmente i vari docenti individuano diversi sbocchi professionali presso studi legali, amministrazioni e imprese. Tali prospettive vengono segnalate in un'apposita sezione del Notiziario degli Studenti. Al fine di favorire l'incontro degli studenti col mondo delle professioni legali, già in alcuni corsi degli anni più avanzati verranno previste lezioni tenute da avvocati, magistrati, notai, dirigenti della Pubblica Amministrazione e altri operatori giuridici di alto profilo. Con i medesimi saranno anche organizzati incontri volti a indirizzare i laureandi verso gli sbocchi professionali.

21/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti per accompagnamento al lavoro. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

#### QUADRO B5

#### Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento, per i laureati più capaci e meritevoli, favorisce le occasioni di inserimento professionale, curando i rapporti con i Consigli dell'Ordine forensi, istituzioni pubbliche e private e mondo imprenditoriale.

21/04/2016

Per eventuali altre iniziative può essere contattato l'Ufficio Relazioni con Il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

Descrizione link: Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

Link inserito: <http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

#### QUADRO B6

#### Opinioni studenti

Testo da inserire:

25/09/2015

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio è presente in Allegato

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina [valutazione singoli insegnamenti](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO B7

#### Opinioni dei laureati

Le rilevazioni effettuate da Alma Laurea evidenziano un elevato grado di soddisfazione dei laureati, che viene testimoniato in particolare dall'altissima percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso del medesimo Ateneo, si attesta su valori tra l'82,6% e il 92,3% nel periodo cui si riferiscono le indagini, dato che è di gran lunga superiore rispetto a quello complessivamente registrato a livello nazionale. *29/09/2014*

Pdf inserito: [visualizza](#)



#### QUADRO C1

#### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

*29/09/2014*

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO C2

#### Efficacia Esterna

*29/09/2014*

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO C3

#### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Al momento il corso di studio non dispone ancora di dati significativi sulle valutazioni degli stagisti/tirocinanti da parti di enti ed aziende con accordi di stage/tirocinio



## QUADRO D1

## Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli <sup>21/04/2016</sup>Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

## ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

## A) Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

## Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA, grazie al supporto dell'istituendo Ufficio Assicurazione della Qualità, in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, è tenuto a svolgere le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica e della ricerca:

## Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;

f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

Funzioni nelle attività di Ricerca:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca;
- c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione di Ateneo

B) Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

- 1) Referente Qualità per la Didattica
- 2) Referente Qualità per la Ricerca

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità del CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

#### QUADRO D2

#### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il responsabile della AQ, per quanto riguarda il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, è il Prof. Emanuele <sup>21/04/2016</sup> Stolfi che si tiene costantemente in coordinamento con il referente del Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, Prof.ssa Valeria Piergigli, con il Direttore del Dipartimento e con gli organi competenti di ateneo.

#### QUADRO D3

#### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/04/2016

Il responsabile AQ e, per quanto di sua competenza, il Comitato per la didattica, procederanno con cadenza semestrale a verificare e a valutare, anche alla luce dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti con riferimento agli insegnamenti impartiti nel semestre precedente, l'adeguatezza delle strutture e delle attività svolte. Le verifiche periodiche riguarderanno altresì l'efficacia degli interventi delineati nel rapporto di riesame in vista della più efficiente e razionale organizzazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico. All'esito di tali verifiche, saranno formulati suggerimenti e proposte, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento rivolte a superare le eventuali criticità evidenziate o per potenziare alcuni aspetti specifici.

QUADRO D4

Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame 2015

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



### Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di SIENA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Giurisprudenza
<b>Nome del corso in inglese</b>	Law
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	Italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unisi.it/ugov/degree/10049">http://www.unisi.it/ugov/degree/10049</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti">http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

### Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo.*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso Interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo*

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

### Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	STOLFI Emanuele
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato per la Didattica
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CARMIGNANI	Sonia	IUS/03	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DEL TERRITORIO 2. DIRITTO ALIMENTARE 3. DIRITTO AGRARIO
2.	CASTRUCCI	Emanuele	IUS/20	PO	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO 2. FILOSOFIA POLITICA
3.	COMPORI	Gian Domenico	IUS/10	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO
4.	COSI	Giovanni	IUS/20	PO	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO 2. ETICA PROFESSIONALE
5.	FANUELE	Chiara	IUS/16	RU	1	Caratterizzante	1. PROCEDURA PENALE MOD.1 2. PROCEDURA PENALE MOD.1
6.	BENVENUTI	Stefano	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
7.	GAETA	Lorenzo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO 2. METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO DEL LAVORO
8.	GUALDANI	Annalisa	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AMMINISTRATIVO
9.	GUERRINI	Roberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE I 2. DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO
10.	LENZERINI	Federico	IUS/13	RU	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL LAW OF HUMAN RIGHTS AND CULTURE

11.	MAFFEI	Paola	IUS/19	RU	1	Base	1. METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
12.	MICHELETTI	Dario	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE II
13.	MORDINI	Maura	IUS/19	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO CANONICO 2. DIRITTO COMUNE - STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE
14.	NARDI	Paolo	IUS/19	PO	1	Base	1. ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO 2. STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
15.	PACCHI	Stefania	IUS/04	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO FALLIMENTARE 2. DIRITTO COMMERCIALE MOD. 2
16.	PADELLETTI	Maria Luisa	IUS/13	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO 2. DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
17.	PAGLIANTINI	Stefano	IUS/01	PO	1	Base	1. TECNICHE CONTRATTUALI E INTEGRAZIONE LEGALE 2. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I 3. DIRITTO CIVILE
18.	PALMIERI	Alessandro	IUS/02	PA	1	Caratterizzante	1. LIABILITY AND TORTS IN EUROPEAN LEGAL SYSTEMS: A COMPARTIVE AND MULTIDISCIPLINARY PERSPECTIVE 2. DIRITTO PRIVATO COMPARATO 3. METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO PRIVATO COMPARATO
19.	PERINI	Mario	IUS/08	PA	1	Base	1. DIRITTO PARLAMENTARE 2. METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO COSTITUZIONALE
20.	PIERGIGLI	Valeria	IUS/21	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
21.	PIETRINI	Stefania	IUS/18	PA	1	Base	1. DIRITTO PENALE ROMANO 2. STORIA DEL DIRITTO ROMANO
22.	PISANESCHI	Niccolo'	IUS/15	PA	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL CONTRACTS 2. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE MOD.2
23.	PISTOLESI	Francesco	IUS/12	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO TRIBUTARIO

24.	SANTORO	Vittorio	IUS/04	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INDUSTRIALE 2. DIRITTO COMMERCIALE MOD. 1 3. DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE E DEI MERCATI
25.	SCARSELLI	Giuliano	IUS/15	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE MOD.1
26.	STOLFI	Emanuele	IUS/18	PO	1	Base	1. FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE MOD. 2 2. STORIA DEL DIRITTO ROMANO 3. DIRITTI GRECI
27.	TOFANINI	Roberto	IUS/18	RU	1	Base	1. PERSONE E FAMIGLIA IN DIRITTO ROMANO
28.	TOTI	Barbara	IUS/01	PA	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II 2. METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI DIRITTO PRIVATO 3. FAMIGLIA E SUCCESSIONI
29.	VENTURA	Marco	IUS/11	PO	1	Base	1. DIRITTO E ISLAM 2. DIRITTO CANONICO 3. DIRITTO ECCLESIASTICO
30.	VIGNI	Patrizia	IUS/13	RU	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL DISPUTE SETTLEMENT

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Barbaro	Silvia	silvia.barbaro@student.unisi.it	
Zangrilli	Alessandra	alessandra.zangri@student.unisi.it	
Sciortino	Claudio	claudio.sciortino@student.unisi.it,	

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Gaeta	Lorenzo
Martelli	Emanuela
Palmieri	Alessandro
Piergigli	Valeria
Sciortino	Claudio
Stolfi	Emanuele

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
TOFANINI	Roberto	
BENVENUTI	Stefano	

### Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art 1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

### Sedi del Corso

Sede del corso: Via P.A. Mattioli, 10 53100 - SIENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile ( <a href="#">immatricolati previsti</a> )	300





### Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	GC002^2012^00^1076
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	6 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### Date delibere di riferimento

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	28/05/2012
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	26/07/2012
Data di approvazione della struttura didattica	03/05/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/05/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	-
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

### Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. *Risorse previste*

6. *Assicurazione della Qualità*

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

## Offerta didattica erogata

	coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	301604507	<b>ANTICA RETORICA FORENSE</b>	IUS/18	Giovanni COSSA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/18 40
2	2014	301600988	<b>DERECHO, TRABAYO Y DIFERENCIA SEXUAL</b>	IUS/07	Maria Dolores SANTOS FERNANDEZ <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07 40
3	2016	301604508	<b>DIRITTI GRECI</b>	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Emanuele STOLFI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/18 40
4	2014	301600990	<b>DIRITTO CIVILE</b> (modulo di DIRITTO CIVILE)	IUS/01	Gianluca NAVONE <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/01 40
5	2014	301600992	<b>DIRITTO AGRARIO</b>	IUS/03	<b>Docente di riferimento</b> Sonia CARMIGNANI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/03 40
6	2016	301604509	<b>DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DEL TERRITORIO</b>	IUS/03	<b>Docente di riferimento</b> Sonia CARMIGNANI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/03 40
7	2016	301604510	<b>DIRITTO ALIMENTARE</b>	IUS/03	<b>Docente di riferimento</b> Sonia CARMIGNANI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/03 40

8	2013	301600014	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b>	IUS/10	<b>Docente di riferimento</b> Annalisa GUALDANI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/10	60
9	2015	301602381	<b>DIRITTO CANONICO</b>	IUS/11	<b>Docente di riferimento</b> Marco VENTURA <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/11	40
10	2014	301600995	<b>DIRITTO CIVILE</b> (modulo di DIRITTO CIVILE)	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Stefano PAGLIANTINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/01	60
11	2013	301604497	<b>DIRITTO COMMERCIALE MOD. 1</b> (modulo di DIRITTO COMMERCIALE)	IUS/04	<b>Docente di riferimento</b> Vittorio SANTORO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/04	40
12	2013	301604499	<b>DIRITTO COMMERCIALE MOD. 2</b> (modulo di DIRITTO COMMERCIALE)	IUS/04	<b>Docente di riferimento</b> Stefania PACCHI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/04	60
13	2016	301604511	<b>DIRITTO COMUNE - STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Maura MORDINI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	40
14	2016	301604512	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE</b>	IUS/08	<b>Docente di riferimento</b> Valeria PIERGIGLI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>  Elena BINDI <i>Prof. IIa fascia</i>	IUS/21	80
			<b>DIRITTO</b>				

15	2016	301604513	<b>COSTITUZIONALE</b>	IUS/08	<i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/09	80
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Stefano		
16	2016	301604514	<b>DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	IUS/10	<i>BENVENUTI Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/10	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Lorenzo		
17	2015	301602382	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>	IUS/07	<i>GAETA Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	90
					Riccardo		
18	2015	301602383	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b>	IUS/14	<i>PAVONI Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/13	75
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Vittorio		
19	2016	301604516	<b>DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE E DEI MERCATI</b>	IUS/04	<i>SANTORO Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/04	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Marco		
20	2016	301604517	<b>DIRITTO E ISLAM</b>	IUS/11	<i>VENTURA Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/11	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Marco		
21	2015	301602384	<b>DIRITTO ECCLESIASTICO</b>	IUS/11	<i>VENTURA Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/11	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Stefania		
22	2016	301604518	<b>DIRITTO FALLIMENTARE</b>	IUS/04	<i>PACCHI Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/04	60
					<b>Docente di riferimento</b>		

23 2016	301604519	<b>DIRITTO INDUSTRIALE</b>	IUS/04	Vittorio SANTORO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i> <b>Docente di riferimento</b>	IUS/04	40
24 2014	301601003	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO</b>	IUS/13	Maria Luisa PADELLETTI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i> <b>Docente di riferimento</b>	IUS/13	45
25 2014	301601004	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO</b>	IUS/13	Maria Luisa PADELLETTI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i> <b>Docente di riferimento</b>	IUS/13	70
26 2016	301604520	<b>DIRITTO PARLAMENTARE</b>	IUS/08	Mario PERINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i> <b>Docente di riferimento</b>	IUS/08	40
27 2016	301604521	<b>DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO</b>	IUS/17	Roberto GUERRINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i> <b>Docente di riferimento</b>	IUS/17	50
28 2014	301604501	<b>DIRITTO PENALE I</b>	IUS/17	Roberto GUERRINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i> Isabella LEONCINI	IUS/17	70
29 2014	301604502	<b>DIRITTO PENALE I</b>	IUS/17	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i> <b>Docente di riferimento</b>	IUS/17	70
30 2014	301604503	<b>DIRITTO PENALE II</b>	IUS/17	Dario MICHELETTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/17	70

31	2014	301604504	<b>DIRITTO PENALE II</b>	IUS/17	Filippo BELLAGAMBA <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/17	70
					<b>Docente di riferimento</b>		
32	2016	301604522	<b>DIRITTO PENALE ROMANO</b>	IUS/18	Stefania PIETRINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/18	40
33	2016	301604523	<b>DIRITTO PENITENZIARIO</b>	IUS/17	Anna Lisa MACCARI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/17	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
34	2015	301602385	<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>	IUS/02	Alessandro PALMIERI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/02	60
					<b>Docente di riferimento</b>		
35	2012	301600951	<b>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO</b>	IUS/10	Gian Domenico COMPORTI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/10	70
					<b>Docente di riferimento</b>		
36	2013	301600031	<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE MOD.1 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE)</b>	IUS/15	Giuliano SCARSELLI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/15	80
					<b>Docente di riferimento</b>		
37	2013	301600032	<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE MOD.2 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE)</b>	IUS/15	Niccolo' PISANESCHI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/15	40
					<b>Docente di riferimento</b>		
38	2015	301602386	<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b>	IUS/21	Valeria PIERGIGLI	IUS/21	60

39	2016	301604524	<b>DIRITTO REGIONALE</b>	IUS/08	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i> Elena BINDI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/09	40
40	2016	301604525	<b>DIRITTO TRIBUTARIO</b>	IUS/12	<b>Docente di riferimento</b> Francesco PISTOLESI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/12	70
41	2016	301604526	<b>ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Paolo NARDI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	50
42	2016	301604527	<b>ETICA PROFESSIONALE</b>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni COSI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/20	60
43	2016	301604528	<b>FAMIGLIA E SUCCESSIONI</b>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Barbara TOTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/01	40
44	2016	301604529	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO</b>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Emanuele CASTRUCCI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/20	60
45	2016	301604530	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO</b>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni COSI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/20	60
46	2014	301601017	<b>FILOSOFIA POLITICA</b>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Emanuele CASTRUCCI	IUS/20	60

				<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>		
47 2016	301604532	<b>FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE MOD. 1</b> (modulo di FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE)	IUS/19	Floriana COLAO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	50
48 2016	301604533	<b>FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE MOD. 2</b> (modulo di FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE)	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Emanuele STOLFI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/18	40
49 2016	301604534	<b>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE</b>	IUS/08	Elena BINDI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/09	40
50 2016	301604535	<b>GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	IUS/10	Massimiliano BELLAVISTA <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/10	40
51 2016	301604537	<b>INTERNATIONAL CONTRACTS</b>	IUS/15	<b>Docente di riferimento</b> Niccolo' PISANESCHI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/15	40
52 2016	301604538	<b>INTERNATIONAL DISPUTE SETTLEMENT</b>	IUS/13	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia VIGNI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/13	40
53 2016	301604539	<b>INTERNATIONAL LAW OF HUMAN RIGHTS AND CULTURE</b>	IUS/13	<b>Docente di riferimento</b> Federico LENZERINI	IUS/13	40

				<i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>		
				<b>Docente di riferimento</b>		
54	2016	301604541	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I</b> (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO)	IUS/01	Stefano PAGLIANTINI	IUS/01 40
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	
					<b>Docente di riferimento</b>	
55	2016	301604542	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II</b> (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO)	IUS/01	Barbara TOTI	IUS/01 40
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	
					<b>Docente di riferimento</b>	
56	2016	301604543	<b>LEGISLAZIONE E DIRITTO BANCARIO</b>	IUS/05	Irene MECATTI	IUS/04 40
					<i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	
					<b>Docente di riferimento</b>	
57	2016	301604544	<b>LIABILITY AND TORTS IN EUROPEAN LEGAL SYSTEMS: A COMPARATIVE AND MULTIDISCIPLINARY PERSPECTIVE</b>	IUS/02	Alessandro PALMIERI	IUS/02 40
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	
58	2016	301604545	<b>MEDIAZIONE E PROCEDURE ADR</b>	IUS/20	Docente non specificato	40
59	2016	301604546	<b>MEDICINA LEGALE</b>	MED/43	Mario GABBRIELLI	MED/43 40
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	
					<b>Docente di riferimento</b>	
60	2016	301604547	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO COSTITUZIONALE</b>	IUS/08	Mario PERINI	IUS/08 30
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	
					<b>Docente di riferimento</b>	
61	2013	301600046	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO DEL LAVORO</b>	IUS/07	Lorenzo GAETA	IUS/07 30
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	
					<b>Docente di riferimento</b>	
62	2013	301600047	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA</b>	IUS/14	Federico LENZERINI	IUS/13 30

		<b>SULLE FONTI - DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO</b>		<i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>		
63	2013	301600048	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>	IUS/02	<b>Docente di riferimento</b> Alessandro PALMIERI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/02 30
64	2013	301600049	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Paola MAFFEI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19 30
65	2013	301600050	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI DIRITTO AMMINISTRATIVO</b>	IUS/10	Massimiliano BELLAVISTA <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/10 30
66	2013	301600051	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI DIRITTO PRIVATO</b>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Barbara TOTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/01 30
67	2013	301600052	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>	IUS/15	Beatrice FICCARELLI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/15 30
68	2013	301600053	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI DIRITTO ROMANO</b>	IUS/18	Giovanni COSSA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/18 30
69	2013	301600054	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI DIRITTO TRIBUTARIO</b>	IUS/12	Filippo DAMI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/12 30
70	2013	301600055	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI PROCEDURA PENALE</b>	IUS/16	Gian Marco BACCARI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/16 30
71	2014	301601033	<b>METODOLOGIA GIURIDICA</b>	IUS/20	Enrico DICIOTTI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/20 40

72	2016	301604548	<b>PERSONE E FAMIGLIA IN DIRITTO ROMANO</b>	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Roberto TOFANINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/18	40
73	2016	301604549	<b>PROCEDURA PENALE - CORSO PROGREDITO</b>	IUS/16	Docente non specificato		40
74	2012	301600975	<b>PROCEDURA PENALE MOD.1</b> (modulo di PROCEDURA PENALE)	IUS/16	<b>Docente di riferimento</b> Chiara FANUELE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/16	40
75	2016	301604570	<b>PROCEDURA PENALE MOD.1</b> (modulo di PROCEDURA PENALE)	IUS/16	<b>Docente di riferimento</b> Chiara FANUELE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/16	40
76	2012	301600976	<b>PROCEDURA PENALE MOD.2</b> (modulo di PROCEDURA PENALE)	IUS/16	Gian Marco BACCARI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/16	60
77	2016	301604571	<b>PROCEDURA PENALE MOD.2</b> (modulo di PROCEDURA PENALE)	IUS/16	Gian Marco BACCARI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/16	60
78	2016	301604550	<b>RICORSI A CORTI EUROPEE E INTERNAZIONALI</b>	IUS/13	Docente non specificato		40
79	2016	301604551	<b>STORIA DEL DIRITTO CANONICO</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Maura MORDINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	40
80	2016	301604552	<b>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Paolo NARDI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>  Floriana COLAO	IUS/19	70

81	2016	301604553	<b>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO</b>	IUS/19	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	70
					<b>Docente di riferimento</b> Stefania PIETRINI	IUS/18	60
82	2016	301604555	<b>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</b>	IUS/18	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>		
					<b>Docente di riferimento</b> Emanuele STOLFI	IUS/18	60
83	2016	301604554	<b>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</b>	IUS/18	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>		
					Paolo PASSANITI	IUS/19	40
84	2016	301604556	<b>STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE</b>	IUS/19	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>		
					<b>Docente di riferimento</b> Stefano PAGLIANTINI	IUS/01	40
85	2016	301604557	<b>TECNICHE CONTRATTUALI E INTEGRAZIONE LEGALE</b>	IUS/01	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>		
						ore totali	4080

## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Costituzionalistico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico <i>DIRITTO CANONICO (2 anno) - 6 CFU</i> <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 12 CFU</i> <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 12 CFU</i>	36	18	18 - 18
	IUS/20 Filosofia del diritto <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 9 CFU</i> <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 9 CFU</i> <i>METODOLOGIA GIURIDICA (3 anno) - 6 CFU</i>	24	15	15 - 15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 12 CFU</i> <i>DIRITTO CIVILE (3 anno) - 15 CFU</i>	27	27	27 - 27
Storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE MOD. 1 (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 9 CFU</i> <i>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 9 CFU</i>	48	30	30 - 30
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE MOD. 2 (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 9 CFU</i> <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 9 CFU</i>			
	<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)</b>			
<b>Totale attività di Base</b>		90		90 - 90

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>	
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (4 anno) - 9 CFU</i> <i>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (5 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18	
	Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE (4 anno) - 15 CFU</i>	15	15	15 - 15
Comparativistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU</i>	18	9	9 - 9	
	IUS/02 Diritto privato comparato <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU</i>				
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9	
Economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18	
	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 9 CFU</i>				
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (3 anno) - 6 CFU</i> <i>DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO (3 anno) - 9 CFU</i>	15	9	9 - 9	
	Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE I (3 anno) - 9 CFU</i> <i>DIRITTO PENALE II (3 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18	
	Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (4 anno) - 15 CFU</i>	15	15	15 - 15
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale <i>PROCEDURA PENALE (5 anno) - 15 CFU</i>	15	15	15 - 15	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)</b>					
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			138	138 - 138	
<b>Attività di sede e altre</b>			<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>

	IUS/01 Diritto privato			
		<i>FAMIGLIA E SUCCESSIONI (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>TECNICHE CONTRATTUALI E INTEGRAZIONE LEGALE (1 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/02 Diritto privato comparato			
		<i>LIABILITY AND TORTS IN EUROPEAN LEGAL SYSTEMS: A COMPARTIVE AND MULTIDISCIPLINARY PERSPECTIVE (1 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/03 Diritto agrario			
		<i>DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>DIRITTO ALIMENTARE (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>DIRITTO AGRARIO (3 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/04 Diritto commerciale			
		<i>DIRITTO FALLIMENTARE (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>DIRITTO INDUSTRIALE (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE E DEI MERCATI (3 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/05 Diritto dell'economia			
		<i>LEGISLAZIONE E DIRITTO BANCARIO (1 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/08 Diritto costituzionale			
		<i>DIRITTO PARLAMENTARE (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>DIRITTO REGIONALE (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (1 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/10 Diritto amministrativo			
		<i>DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>GOVERNO DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i>		
Attività formative affini o integrative	IUS/13 Diritto internazionale		186 24	24 - 24
		<i>INTERNATIONAL DISPUTE SETTLEMENT (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>INTERNATIONAL LAW OF HUMAN RIGHTS AND CULTURE (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>RICORSI A CORTI EUROPEE E INTERNAZIONALI (1 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/16 Diritto processuale penale			
		<i>PROCEDURA PENALE - CORSO PROGREDITO (1 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/17 Diritto penale			
		<i>DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>DIRITTO PENITENZIARIO (1 anno) - 6 CFU</i>		
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
		<i>DIRITTI GRECI (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>DIRITTO PENALE ROMANO (1 anno) - 6 CFU</i>		
		<i>PERSONE E FAMIGLIA IN DIRITTO ROMANO (1 anno) - 6 CFU</i>		

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
<i>DIRITTO COMUNE - STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
<i>ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO (1 anno) - 6 CFU</i>			
<i>STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE (1 anno) - 6 CFU</i>			
IUS/20 Filosofia del diritto			
<i>ETICA PROFESSIONALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
<i>MEDIAZIONE E PROCEDURE ADR (1 anno) - 6 CFU</i>			
<i>FILOSOFIA POLITICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
MED/43 Medicina legale			
<i>MEDICINA LEGALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività di sede</b>		24	24 - 24
<b>Attività di sede e altre</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24	24 - 24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare</b>		<b>72</b>	<b>72 - 72</b>
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 300</b>			
<b>CFU totali inseriti</b>		300	300 - 300



### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	
			minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	18	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		-	
<b>Totale Attività di Base</b>			<b>90 - 90</b>

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	
			minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15	15
	IUS/06 Diritto della navigazione		
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato	9	9

	IUS/21 Diritto pubblico comparato		
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		-	
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			<b>138 - 138</b>

**attività di sede e altre (solo settori)**

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale		

	IUS/21 Diritto pubblico comparato		
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		-	
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			<b>138 - 138</b>

#### attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale		

Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario	24	-
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
MED/43 - Medicina legale			
SECS-P/01 - Economia politica			

### attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Attività di sede e altre</b>		<b>72 - 72</b>

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
Range CFU totali del corso	300 - 300

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Divisione Atti normativi  
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 1125/2016  
Prot. n. 29761 – I/3 del 01.08.2016

**Regolamento didattico del Corso di Laurea  
Magistrale in Management e governance  
(Classe LM-77): modifica Articolo 8**

#### IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e

periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo a "Definizione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016 dell'Università degli Studi di Siena";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2016/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 31 marzo 2016;
- Visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (Classe LM-77) emanato con D.R. n. 509 del 3 aprile 2012;
- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Studi aziendali e giuridici, nonché all'attribuzione, al medesimo Dipartimento, della titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (Classe LM-77);
- Visto il D.R. n. 81 del 15 gennaio 2014 e s.m. e i. di istituzione della Struttura di raccordo

denominata "School of Economics and Management" (SEM) fra il Dipartimento di Economia politica e statistica e il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici;

- Visto il D.R. n. 1833/2015 del 18 dicembre 2015 con il quale veniva modificato, a valere dall'a.a. 2015-2016, il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (LM-77) in adeguamento alla nuova organizzazione dipartimentale e alla nuova normativa nazionale e di Ateneo;

- Vista la Delibera n. 9/2016 con la quale il Consiglio della School of Economics and Management (SEM), nella seduta del 22 marzo 2016, verificato che - per mero errore materiale - il testo del sopracitato Regolamento didattico modificato con D.R. n. 1833/2015 su propria delibera del 28 settembre 2015 non risultava corrispondere a quello sul quale si era pronunciato il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici con Delibera n. 79/2015 del 27 luglio 2015, e accertata l'assenza di conseguenze legate all'applicazione, ad oggi, delle disposizioni del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance vigente;

- Visto il D.R. n. 679 del 16 maggio 2016 con il quale veniva annullato per quanto sopra rappresentato, il D.R. n. 1833/2015 del 18 dicembre 2015 relativo alla revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (Classe LM-77) emanato con D.R. n. 509 del 3 aprile 2012 e recepito il testo corretto del Regolamento oggetto di revisione;

- Considerato che, secondo quanto verificato dalla School of Economics and Management (SEM) e dal Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici, il comma 2 dell'articolo 8 del sopracitato Regolamento didattico, per mero errore materiale, risultava incongruente con il contenuto dell'articolo 6, comma 2, concernente le conoscenze della lingua inglese per l'accesso al curriculum "Accounting and Management".

- Vista la proposta di modifica del sopracitato articolo 8, di cui alla Delibera n. 78/2016 del 29 giugno 2016 del Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici, assunta nella seduta del 28 giugno 2016, e alla Delibera n. 11/2016 assunta dal Consiglio della School of Economics and Management (SEM) nella seduta telematica del 15 luglio 2016;

- Vista la Delibera n. 281/2016 con la quale il

Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 luglio 2016, esprimeva parere favorevole sulla modifica proposta;

- Vista la Delibera n. 273/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2016, approvava la modifica proposta;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (Classe LM-77) la modifica dell'articolo 8, nei termini considerati;

## DECRETA

### Articolo unico

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (Classe LM-77), di cui al D.R. n. 679 del 16 maggio 2016, è modificato, a valere dall'a.a. 2015/2016, nei termini di cui al comma 2.

2. All'articolo 8 del Regolamento di cui al comma 1, è soppresso il comma 2 recante: "Le conoscenze linguistiche necessarie per l'accesso al curriculum AMA di cui all'art. 7, comma 1 punto b) e comma 2 punto c) sono verificate o dal possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute valide dall'Ateneo o da una certificazione di competenza di pari livello rilasciata da un Ateneo. La presentazione della certificazione non è dovuta all'atto dell'iscrizione, ma è propedeutica al sostenimento della verifica conclusiva del profitto degli insegnamenti previsti dal piano di studi."

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 29 luglio 2016

Il Rettore

---

---



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Area Servizi allo Studente – Divisione Corsi I e II livello  
Divisione Corsi di I e II livello

D.R. Rep. N. 482/2016

Prot. N.: 12921 - V/5 del 06/04/2016

**Emanazione del Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena – a.a. 2016/2017**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica", ed in particolare l'art. 6 recante norme in materia di autonomia delle università;
- Vista la Legge 30 marzo 1971 n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili", ed in particolare l'art. 30 in relazione all'esenzione delle tasse scolastiche e universitarie;
- Vista la Legge 30 novembre 1989 n. 398, "Norme in materia di borse di studio universitarie";
- Vista la Legge 2 dicembre 1991 n. 390, "Norme sul diritto agli studi universitari";
- Vista la Legge 24 dicembre 1993 n. 537 ed in particolare l'art. 5, commi 14 e 19, in tema di Tasse di iscrizione e contributi universitari;
- Vista la Legge 28 dicembre 1995 n. 549, che istituisce la Tassa regionale per il Diritto allo studio;
- Vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59, "Bassanini 1" "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- Vista la Legge 11 luglio 2003 n. 170, "Disposizioni urgenti per le Università e gli Enti di ricerca";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 giugno 1997 n. 132, "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'art. 4 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390";
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997 n. 306, "Regolamento in materia di contributi universitari";
- Visto il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394, recanti norme per la parità di trattamento degli studenti stranieri con gli studenti italiani;
- Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 130, "Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate";



## UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 luglio 2001 n. 172, "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390";
- Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68, "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013 n. 159, "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- Visto il Decreto Ministeriale 20 settembre 2001 su "Definizione e modalità del conferimento di borse di studio", ed in particolare l'art. 5;
- Visto il Decreto Ministeriale 23 ottobre 2003 n. 198, "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, e successive modificazioni ed integrazioni";
- Visto il Decreto Ministeriale 12 gennaio 2005 n. 2, "Modifica e sostituzione dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 198/2003 relativo al Fondo per il sostegno dei giovani";
- Visto il Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti";
- Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014, pubblicato in G.U. n. 267 del 17 novembre 2014 "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159";
- Visto il Decreto Ministeriale 29 dicembre 2014 n. 976, "Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti, ai sensi dell'art. 1 del D.L.-decreto-legge 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla legge 11 luglio 2003 n. 170";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2012, e in particolare gli artt. 31, comma 2 lett. d) e 37, comma 2, lett. d) e sue successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Direttoriale MIUR del giorno 8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013, e sue modifiche e integrazioni;
- Vista la necessità di apportare modifiche minime e non sostanziali al Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena, già emanato con D.R. Rep. n. 504/2015 del 7 aprile 2015 Prot. n. 14196 del 7 aprile 2015;
- Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Studentesco nel corso della seduta del 16 marzo 2016 sul Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena – a.a. 2016/17;



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nel corso della seduta del giorno 31 marzo 2016 sul Regolamento di cui al punto precedente previa modifica dell'art. 14;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena – a.a. 2016/17;

DECRETA

1. Il Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena – a.a. 2015/16 è sostituito con il *Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena – a.a. 2016/17* allegato al presente provvedimento.
2. Il Regolamento per la determinazione e le modalità di pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ai corsi dell'Università degli Studi di Siena – a.a. 2016/17 entra in vigore con l'a.a. 2016-2017 e le relative procedure di pre-immatricolazione, immatricolazione e iscrizione ed è pubblicato nella sezione "Albo online" delle pagine web di Ateneo [www.unisi.it](http://www.unisi.it) e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 06 APR. 2016

IL RETTORE

Visto  
Il Responsabile del procedimento  
Marina Chilin

Visto  
Il Direttore generale vicario  
Giovanni Colucci

**REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E LE MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI DOVUTI PER L'ISCRIZIONE AI CORSI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA - A.A. 2016/2017****CAP I : CONTRIBUZIONE IMMATRICOLAZIONE ED ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO****Art 1. Oggetto**

1. Il presente Regolamento norma i criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti iscritti ai corsi dell'Università degli Studi di Siena, nonché le modalità per il pagamento degli stessi, con la sola esclusione dei master universitari e dei corsi relativi alla formazione degli insegnanti, che sono disciplinati, fermo restando quanto previsto dai successivi art. 2, comma 5, 19 e 20, da apposite disposizioni.

**Art. 2 Tasse e contributi: principi generali**

1. L'iscrizione a ciascun corso dell'Università degli Studi di Siena è subordinata al versamento delle tasse universitarie; il pagamento della prima rata perfeziona l'immatricolazione o l'iscrizione.

2. L'importo delle tasse varia al variare del corso di iscrizione.

3. L'importo individuale, nel caso di iscrizione ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, è calcolato in base a criteri di reddito e merito come definito dal successivo capitolo II.

4. All'importo della prima rata delle tasse universitarie vanno aggiunti:

- a. la Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario,
- b. il contributo per le attività del Centro Sportivo Universitario,
- c. il contributo per l'assolvimento dei diritti SIAE,
- d. il bollo virtuale secondo l'importo previsto dalla normativa vigente.

I contributi di cui alle lettere b), c) e d) non sono in alcun modo rimborsabili, mentre l'eventuale rimborso del contributo di cui alla lettera a) dovrà essere richiesto direttamente all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

5. L'imposta di bollo di cui alla lettera d) del precedente comma si intende assolta in tale modalità solo per l'atto di immatricolazione/iscrizione.

6. L'ammontare delle singole voci di cui al precedente comma 4 è determinato annualmente nel Manifesto degli studi.

7. L'importo delle tasse dovrà essere versato in tre rate:

- la prima all'atto dell'iscrizione,
- la seconda entro il 31 gennaio di ciascun anno,
- la terza entro il 31 maggio di ciascun anno.

Qualora le scadenze di cui sopra cadano in giorno festivo o prefestivo, si intendono prorogate al primo giorno lavorativo successivo; tali scadenze sono indicate nel Manifesto Annuale degli Studi.

8. Gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse universitarie e/o delle eventuali relative indennità di mora non possono sostenere esami, né compiere alcun atto amministrativo.

**Art. 3 Modalità di pagamento**

1. Le modalità di pagamento delle tasse e contributi di cui all'art. 2 sono indicate annualmente nel Manifesto degli studi o nei bandi di iscrizione.

**Art. 4 Indennità di mora**

1. Lo studente che effettui in ritardo un pagamento rispetto alla data prevista o non rispetti le scadenze fissate dal presente regolamento è tenuto al pagamento di una indennità progressiva di mora:

- a. di Euro 25,00 per i pagamenti effettuati entro il 20° giorno successivo a quello di scadenza,
- b. di Euro 50,00 per i pagamenti effettuati tra il 21° e il 30° giorno successivo a quello di scadenza,
- c. di Euro 100,00 per i pagamenti effettuati a partire dal 31° giorno successivo a quello di scadenza.

**Art. 4 bis Sovrattassa per ritardo nel rilascio delle autocertificazioni ISEE**

1. Qualora lo studente richieda di inserire, integrare o correggere le autocertificazioni relative all'ISEE rilasciate oltre il termine fissato dall'Amministrazione, ma comunque prima della scadenza del

pagamento della seconda rata, è tenuto a pagare una sovrattassa di 50 euro.

#### Art. 5 Rimborsi tasse e contributi universitari

1. Tutti gli importi versati erroneamente, in eccesso, possono essere regolarizzati rivolgendo al Rettore istanza di rimborso scritta e documentata. In caso di presenza di eventuali ulteriori tasse dovute, l'istanza è evasa mediante conguaglio su tali importi.
2. Gli studenti che hanno compiuto pagamenti inferiori al dovuto sono contattati dagli uffici competenti per regolarizzare gli importi.

#### CAP II : TASSE

#### Art. 6 Determinazione degli importi delle tasse

1. Per la determinazione degli importi delle tasse di cui al precedente art. 2, commi 2 e 3, valgono le regole riportate di seguito.
2. La prima rata, di importo fisso, da corrispondere al momento dell'iscrizione, si differenzia come segue:

Tabella A

1	Corsi di area umanistica (UM)	€ 412,00
2	Corsi di area scientifica (SC)	€ 536,00
3	Corsi di laurea magistrale a normativa UE in: Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria, quest'ultimo per gli anni ancora attivi (UE)	€ 618,00

3. La seconda rata è calcolata in base alle condizioni economiche dello studente, identificate secondo le fasce di valori ISEE di cui alla successiva tabella B; se la dichiarazione ISEE non viene presentata entro i termini di cui all'art. 4 bis, si applica l'importo massimo.

Le autocertificazioni rese in relazione al procedimento di immatricolazione/iscrizione sono utilizzate per gli scopi del presente Regolamento.

La seconda rata è corrisposta secondo i tempi di cui al precedente art. 2, comma 7:

Tabella B

Valore ISEE (in €)	UM	SC	UE
da 0,00 a 9.000,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
da 9.001,00 a 12.180,99	€ 154,00	€ 185,00	€ 185,00
da 12.181,00 a 18.270,99	€ 309,00	€ 370,00	€ 370,00
da 18.271,00 a 24.360,99	€ 464,00	€ 556,00	€ 556,00
da 24.361,00 a 30.450,99	€ 618,00	€ 742,00	€ 742,00
da 30.451,00 a 36.540,99	€ 670,00	€ 794,00	€ 794,00
da 36.541,00 a 50.750,99	€ 721,00	€ 855,00	€ 855,00
da 50.751,00 a 76.125,99	€ 772,00	€ 906,00	€ 906,00
da 76.126,00 a 99.999,99	€ 824,00	€ 958,00	€ 958,00
maggiore di 100.000,00	€ 875,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
ISEE non dichiarato	€ 875,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00

3.1. Gli studenti iscritti con lo status di "fuori corso", secondo quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, possono ottenere le riduzioni previste nella precedente Tabella B solo se rientrano nei seguenti limiti:

lauree triennali	fino al terzo anno fc compreso
lauree magistrali	fino al secondo anno fc compreso
lauree a ciclo unico	fino al quarto anno fc compreso
lauree ante D.M. 509	nessuna riduzione.

4. La terza rata è calcolata in base al merito, identificato come crediti curriculari conseguiti al 31 ottobre di ciascun anno, secondo la successiva Tabella C. La terza rata è corrisposta secondo i tempi di cui al precedente art. 2, comma 7. Qualora il corso di studio preveda annualmente un numero di crediti curriculari diverso da 60, le fasce di merito sono automaticamente proporzionate come se il corso medesimo prevedesse 60 crediti curriculari.

**Tabella C**

Crediti conseguiti al 31 ottobre	Corsi UM	Corsi SC e UE
<b>II anno</b>		
fino a 30	€ 618,00	€ 742,00
Da 31 a 40	€ 464,00	€ 556,00
da 41 a 50	€ 309,00	€ 370,00
da 51 a 55	€ 154,00	€ 186,00
da 56 a 60	€ 0,00	€ 0,00
<b>III</b>		
fino a 90	€ 618,00	€ 742,00
da 91 a 100	€ 464,00	€ 556,00
da 101 a 110	€ 309,00	€ 370,00
da 111 a 115	€ 154,00	€ 186,00
da 116 a 120	€ 0,00	€ 0,00
<b>IV</b>		
fino a 150	€ 618,00	€ 742,00
da 151 a 160	€ 464,00	€ 556,00
da 161 a 170	€ 309,00	€ 370,00
da 171 a 175	€ 154,00	€ 186,00
da 176 a 180	€ 0,00	€ 0,00
<b>V</b>		
fino a 210	€ 618,00	€ 742,00
da 211 a 220	€ 464,00	€ 556,00
da 221 a 230	€ 309,00	€ 370,00
da 231 a 235	€ 154,00	€ 186,00
da 236 a 240	€ 0,00	€ 0,00
<b>VI</b>		
fino a 270	€ 618,00	€ 742,00
da 271 a 280	€ 464,00	€ 556,00
da 281 a 290	€ 309,00	€ 370,00
da 291 a 295	€ 154,00	€ 186,00
da 296 a 300	€ 0,00	€ 0,00

4.1. Per accedere allo sconto sul merito è indispensabile che lo studente abbia conseguito una

votazione media di almeno 25/30 (la media calcolata è quella aritmetica).

4.2. Per gli studenti iscritti con lo status di "fuori corso", secondo quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, la terza rata è dovuta nella misura massima prevista nella precedente tabella C.

**Art. 7 Studenti iscritti al primo anno dei Corsi di laurea e Corsi di laurea magistrale a ciclo unico**

1. Agli iscritti al primo anno di corso di tutte le lauree e delle lauree magistrali a ciclo unico non si applica alcuna riduzione per merito, ovvero la terza rata ammonta al massimo importo previsto per la tipologia di corso scelta.

**Art. 8 Studenti iscritti ai Corsi di laurea magistrale**

1. Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale (durata 2 anni) il calcolo dei crediti curriculari non tiene conto di quelli conseguiti per il raggiungimento del titolo di laurea triennale e deve essere effettuato sulla base di 120 crediti.

2. Agli studenti di cui al comma precedente, iscritti per la prima volta al primo anno di corso e in possesso unicamente di un solo titolo universitario di durata triennale, si applica una riduzione per merito sulla terza rata delle tasse universitarie calcolata sul voto di laurea secondo la successiva tabella D:

**Tabella D**

Voto di laurea	Corsi UM	Corsi SC e UE
fino a 99	€ 618,00	€ 742,00
da 100 a 105	€ 464,00	€ 556,00
da 106 a 107	€ 309,00	€ 370,00
da 108 a 109	€ 154,00	€ 186,00
110	€ 0,00	€ 0,00

**Art. 9 Studenti iscritti a tempo parziale**

1. Per gli studenti iscritti con lo status di studente a tempo parziale, secondo quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, l'importo della terza rata è calcolato tenendo presente la metà dei crediti di cui alla precedente tabella C.

**Art. 10 Studenti pre-immatricolati**

1. Gli studenti che si pre-immatricolano ai corsi di studio sono soggetti al pagamento di un anticipo della prima rata pari ad Euro 200,00. Tale importo è comprensivo del contributo di cui al successivo art. 21.

2. Coloro che non perfezioneranno l'immatricolazione potranno fare richiesta di rimborso dell'anticipo di cui al punto precedente, al netto di Euro 50,00 che l'Università tratterà a ristoro delle spese generali amministrative comunque sostenute.

**Art. 11 Studenti iscritti ai Corsi di dottorato di ricerca**

1. Gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca banditi a partire dall'a.a. 2012/2013 sono soggetti al pagamento di un contributo annuo unico pari a Euro 304,00 da corrispondere al momento dell'iscrizione.

2. Sono esclusi dal pagamento i titolari di borse di studio finanziate totalmente dal MIUR.

3. Tutti gli studenti iscritti sono soggetti al pagamento del bollo virtuale secondo l'importo previsto dalla normativa vigente.

**Art. 12 Studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione**

1. Gli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione sono soggetti al pagamento di una quota annuale onnicomprensiva pari a Euro 2.184,00.

2. Tale quota può essere suddivisa in due rate delle quali una è dovuta all'atto dell'iscrizione; il

termine di scadenza della seconda rata è fissato dai competenti uffici e comunicato tempestivamente agli interessati.

3. Gli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione, al momento dell'iscrizione, possono presentare domanda di esonero parziale dal pagamento della quota di cui al precedente comma 1 purché:

- a. presentino un valore ISEE inferiore a Euro 24.360,00;
- b. non beneficino della borsa di studio dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario o di contratto di formazione specialistica.

4. La quota di esonero viene calcolata secondo la seguente formula:

$$50\% \text{ dell'importo di cui al comma 1} * (1 - \text{valore ISEE} / 24,360).$$

5. La cifra di cui al precedente comma 1 si riduce a Euro 272,00 nel caso in cui lo studente debba sostenere soltanto l'esame di diploma.

6. Ai valori contenuti nel presente articolo vanno aggiunti il bollo virtuale secondo l'importo previsto dalla normativa vigente e l'importo determinato dalla Regione Toscana come Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario; sono esonerati dal pagamento di detta Tassa Regionale gli iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'area medica di cui al Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 368.

### **CAP III: ALTRI IMPORTI**

#### **Art. 13 Contributo per il trasferimento verso altra Università**

1. Gli studenti che richiedono il trasferimento ad altra Università sono soggetti al pagamento di un contributo pari a Euro 224,00.
2. La domanda può essere presentata solo da coloro che sono in regola con il pagamento delle tasse scadute alla data della richiesta di trasferimento.
3. Le tasse e i contributi versati prima di richiedere un trasferimento non saranno rimborsati.
4. Sono esonerati dal pagamento del contributo per il trasferimento gli studenti in regime di detenzione di cui all'art. 32 del presente Regolamento.

#### **Art. 14 Tassa di ricognizione**

1. Gli studenti che entro l'ultimo appello dell'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente rimangono in difetto dei CFU previsti per la sola prova finale sono soggetti al pagamento della tassa di ricognizione, che ammonta a Euro 386,00. Qualora il numero degli anni accademici per i quali si deve versare la tassa di ricognizione fosse superiore a cinque lo studente è tenuto al pagamento dell'importo corrispondente agli ultimi cinque anni di ricognizione.
2. Gli studenti iscritti all'ultimo anno di tutti i corsi di studio in qualità di regolari, ripetenti o fuori corso che, non modificando il proprio piano di studi, prevedono di terminare tutti gli esami previsti entro l'ultimo appello utile della sessione invernale (per gli iscritti agli ordinamenti di cui ai DDMM 509/1999 e 270/2004 il numero massimo di CFU ancora da conseguire, con esclusione dei crediti relativi alla prova finale, è pari a 30) possono richiedere la sospensione dell'iscrizione al nuovo anno accademico e del pagamento delle tasse. La domanda di sospensione deve essere presentata entro il termine di scadenza previsto per l'iscrizione al nuovo anno accademico.
3. Gli studenti di cui al precedente comma 1 devono rivolgersi all'Ufficio competente per il proprio corso per le procedure di iscrizione e le modalità di pagamento della tassa di ricognizione.
4. Gli studenti che non completano i CFU, di cui al precedente comma 2, entro l'ultimo appello dell'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente, devono rivolgersi all'Ufficio competente per il proprio corso per le procedure di iscrizione in ritardo e le modalità di pagamento delle tasse dovute.

#### **Art. 15 Tassa di ricongiunzione in caso di interruzione degli studi**

1. L'interruzione degli studi si verifica automaticamente qualora lo studente non rinnovi l'iscrizione per almeno due anni accademici consecutivi e non abbia chiesto la sospensione di cui all'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. L'interruzione può durare più anni accademici, fermo restando il rispetto dei termini di decadenza dagli studi fissati dalle normative vigenti.
3. Lo studente che abbandona o interrompe per qualsiasi motivo gli studi intrapresi non ha diritto, in

alcun caso, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

4. Lo studente che intende riprendere gli studi dopo un periodo di interruzione, deve presentare apposita domanda di ricongiungimento della carriera (ripresa degli studi) ed è tenuto a versare, per ogni anno accademico di interruzione, una tassa di ricongiunzione pari a Euro 481,00 per i corsi di area umanistica ed Euro 602,00 per i corsi di area scientifica, oltre alle tasse e contributi previsti per l'anno accademico in cui riprende gli studi. Qualora il numero degli anni accademici di interruzione fosse superiore a cinque lo studente è tenuto al pagamento dell'importo corrispondente agli ultimi cinque anni di interruzione.

#### **Art. 16 Interruzione degli studi: sospensione**

1. Durante il periodo di sospensione della carriera di cui all'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo lo studente è esonerato totalmente dalla contribuzione universitaria e non può effettuare alcun atto di carriera curriculare.

2. La sospensione è incompatibile con lo status di studente a tempo parziale di cui al precedente articolo 9.

#### **Art. 17 Interruzione degli studi: rinuncia**

1. Lo studente può rinunciare agli studi, secondo l'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, solo se è in regola con il versamento delle tasse e dei contributi scaduti alla data di presentazione della domanda. Il regime della rinuncia si applica esclusivamente ad immatricolazioni/iscrizioni perfezionate ai sensi dell'art. 2.

2. Il mancato pagamento delle tasse e dei contributi universitari non costituisce rinuncia tacita agli studi, pertanto lo studente che non versa le rate dovute non ha possibilità di compiere alcun atto di carriera, ma non conclude il suo rapporto con l'Università degli Studi di Siena e non può dare luogo ad alcuna altra iscrizione.

#### **Art. 18 Iscrizione a singoli insegnamenti**

1. La quota di iscrizione a singoli insegnamenti è pari ad Euro 127,00 a cui deve essere sommata la cifra derivante dal prodotto tra il costo di ogni singolo credito (fissato in Euro 14,00 per l'area umanistica e in Euro 17,00 per quella scientifica) e il numero dei crediti previsti per il corso di insegnamento scelto. Pertanto la quota di iscrizione ai corsi singoli è determinata dalla seguente formula:

Corsi di insegnamento di area umanistica = Euro 127,00+(Euro 14,00 \* N. crediti)

Corsi di insegnamento di area scientifica = Euro 127,00+(Euro 17,00 \* N. crediti)

#### **Art. 19 Contributo per la stampa del duplicato del badge magnetico**

1. Per tutti i corsi, compresi i master universitari, il costo di duplicazione del badge magnetico è fissato in Euro 38,00.

#### **Art. 20 Contributo per la stampa dei diplomi originali**

1. Per tutti i corsi, compresi i master universitari, i corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e i corsi relativi alla formazione degli insegnanti, il rilascio dei diplomi originali – compresi eventuali duplicati – è soggetto al pagamento di un contributo obbligatorio di Euro 84,00.

2. Tale contributo non è dovuto per il rilascio del diploma originale di abilitazione alla professione rilasciato, a cura dell'Ateneo, dal Ministero competente.

#### **Art. 21 Contributo per il test di accesso ai corsi di laurea**

1. La partecipazione alle prove di valutazione della preparazione iniziale degli studenti è soggetta al pagamento di un contributo, non rimborsabile, di Euro 30,00. La partecipazione alle prove per cui sono stati sottoscritti dall'Ateneo specifici accordi e/o contratti, a seguito dell'approvazione degli Organi di Ateneo, è soggetta a quanto stabilito nell'accordo stesso.

#### **Art. 22 Contributo per la partecipazione a concorsi per l'accesso a corsi di studio a numero programmato**

1. La partecipazione a concorsi per l'accesso a corsi a numero programmato è soggetta al pagamento

di un contributo, non rimborsabile, del valore di Euro 59,00.

**Art. 23 Contributo per la partecipazione agli Esami di Stato**

1. La partecipazione agli Esami di Stato è soggetta al pagamento di un contributo di Euro 310,00.

**Art. 24 Contributo per il riconoscimento di un titolo accademico straniero**

1. La richiesta di riconoscimento di un titolo di studio accademico rilasciato da un Paese extracomunitario, ai fini del conseguimento del corrispondente titolo universitario italiano, è soggetta al pagamento di un contributo, non rimborsabile, di Euro 214,00.

2. Tale contributo non è dovuto nel caso in cui esistano accordi per il riconoscimento dei titoli tra l'Università degli Studi di Siena e l'istituzione straniera che lo ha rilasciato.

**Art. 25 Contributo per la prova di verifica della preparazione personale per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale**

1. La partecipazione alle prove per la verifica della preparazione personale ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale, di cui al comma 6 dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, è soggetta al pagamento di un contributo di Euro 107,00.

2. Nel caso in cui lo studente sia successivamente ammesso al corso di laurea magistrale per il quale ha svolto la prova, l'importo del contributo pagato sarà conguagliato ai sensi del precedente art. 5, comma 1.

**CAP IV: PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI STUDENTI**

**Art. 26 Bollo virtuale**

1. Tutti gli studenti destinatari delle provvidenze di cui ai seguenti articoli sono soggetti al pagamento del bollo virtuale secondo l'importo previsto dalla normativa vigente.

**Art. 27 Collaborazioni studentesche e Fondo di solidarietà**

1. Attraverso forme di provvidenze appositamente previste s'intende promuovere e favorire l'accesso e la conclusione degli studi universitari a studenti capaci e meritevoli che si trovano in condizioni economiche non adeguate.

2. Considerata anche l'opportunità di contribuire alla formazione ed alla maturazione professionale degli studenti universitari, l'Ateneo bandisce, ogni anno accademico, compatibilmente con le risorse di bilancio, assegni per attività di tutorato e compensi per attività di collaborazione part-time.

3. L'Università degli Studi di Siena, compatibilmente con le risorse di bilancio, annualmente finanzia il Fondo di solidarietà, destinato a interventi di sostegno a favore di studenti che versano in situazioni temporanee di disagio adeguatamente documentate e agli studenti di cui al successivo art. 30, comma 2. Gli interventi di sostegno sono erogati a domanda e vengono deliberati da una apposita Commissione così composta: Rettore o suo Delegato, la componente studentesca nominata nel Consiglio di Amministrazione, il Responsabile dell'Ufficio Diritto allo studio, borse e premi di laurea, con funzione di segretario verbalizzante.

**Art. 28 Agevolazioni per voto di maturità**

1. Gli studenti che si iscrivono per la prima volta ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, che hanno conseguito il titolo di scuola media superiore richiesto per l'iscrizione all'università con votazione massima, senza tenere conto della menzione della lode, e che non usufruiscano di altra forma di provvidenza dell'Università degli Studi di Siena e dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, beneficiano di una riduzione delle tasse universitarie pari a Euro 102,00. La riduzione è raddoppiata nel caso in cui lo studente abbia effettuato la pre-immatricolazione di cui all'articolo 10. Detta quota è detratta dal pagamento della terza rata delle tasse.

**Art. 29 Pagamento congiunto della seconda e terza rata delle tasse universitarie**

1. Gli studenti, mediante apposita istanza da effettuare durante la procedura di immatricolazione/iscrizione alla sezione "autocertificazione", possono scegliere di pagare in

- un'unica soluzione la seconda e la terza rata fruendo di una riduzione complessiva di Euro 75,00.
2. Il pagamento congiunto della seconda e della terza rata può essere richiesto solo prima della scadenza della seconda rata di tasse ed è dovuto entro la scadenza della medesima rata. Inoltre, una volta richiesto, non è revocabile per l'anno accademico di riferimento.
  3. La riduzione di cui al precedente comma 1 si applica nel caso in cui la terza rata non sia di importo pari a zero.

**Art. 30 Studenti con disabilità**

1. Gli studenti con disabilità con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 104/1992 o con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% sono esonerati totalmente dal pagamento delle tasse universitarie e dei contributi di cui alle lettere b e c, comma 4, dell'art. 2, nonché della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Per ottenere tale beneficio gli studenti interessati devono inserire i propri dati nel corso della procedura online di immatricolazione/iscrizione e consegnare all'Ufficio Accoglienza disabili e servizi DSA la fotocopia del certificato di invalidità, esibendo anche l'originale di quest'ultimo.
2. Gli studenti con disabilità riconosciuta compresa tra il 50% e il 65% possono essere esonerati, su domanda scritta da inviare al Rettore, dal pagamento, anche parziale, delle tasse universitarie.
  - 2.1 Le domande sono valutate dalla commissione per il Fondo di solidarietà integrata dal Delegato del Rettore alla disabilità. La commissione, per concedere l'esonero, tiene in considerazione il tipo di disabilità, la percentuale di disabilità, le condizioni di reddito e di merito.
3. Agli studenti figli dei beneficiari della pensione di inabilità, secondo quanto previsto dall'art. 30 della Legge 118/71, è concessa l'esenzione dalle tasse di iscrizione e contributi universitari.

**Art. 31 Studenti residenti in zone colpite da eventi sismici e/o calamità naturali**

1. Gli studenti residenti in zone colpite da eventi sismici e/o calamità naturali sono, su domanda scritta da inviare al Rettore, esonerati nella misura del 50% dal pagamento delle tasse universitarie dovute per l'anno accademico in cui si è verificato l'evento, purché l'immobile di residenza dello studente sia stato dichiarato inagibile.

**Art. 32 Studenti in regime di detenzione**

1. Gli studenti detenuti nelle carceri oggetto del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Siena ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana sono tenuti al pagamento di una quota annua di iscrizione pari a Euro 152,00 cui si aggiunge la Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e il contributo SIAE.
2. Tale importo è applicato anche in caso di ricongiunzione per gli studi interrotti o ricognizione laureandi.

**Art. 33 Studenti borsisti del Governo italiano**

1. Gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano sono esonerati totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari, con esclusione del bollo virtuale.

**Art. 34 Studenti beneficiari o idonei di borsa di studio dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario**

1. Gli studenti che si iscrivono ad un corso di studi e che presentano domanda di fruizione dei benefici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario sono temporaneamente esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione in attesa della pubblicazione della graduatoria.
2. Sono esonerati totalmente gli studenti che risultino vincitori delle borse di studio e coloro che risultino idonei nella graduatoria delle stesse borse.

**Art. 35 Studenti beneficiari di borsa semestrale dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario**

1. Gli studenti che fruiscono delle borse di studio dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per un ulteriore semestre oltre la durata normale del corso sono esonerati dal pagamento della prima rata delle tasse.
2. Qualora lo studente non consegua tutti i CFU previsti dal suo piano di studi, con esclusione di

quelli previsti per la prova finale, entro l'ultimo appello dell'ultima sessione utile dell'anno accademico, è soggetto al pagamento del 50% dell'importo della seconda e terza rata delle tasse e dei contributi di cui al comma 4 dell'art. 2 del presente regolamento. In tal caso la scadenza della seconda rata sarà coincidente con quella della terza rata.

3. Qualora lo studente termini i CFU previsti dal suo piano di studi entro l'ultimo appello dell'ultima sessione utile dell'anno accademico, è esonerato dal pagamento della tassa di ricognizione dovuta per lo stesso anno accademico.

#### **Art. 36 Studenti destinatari di provvedimenti di revoca della borsa di studio dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario**

1. Gli studenti destinatari di provvedimento di revoca della borsa di studio da parte dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario sono tenuti al pagamento delle tasse e contributi dovuti per l'anno di riferimento. Nel caso in cui la revoca o la non attribuzione della borsa siano determinate da una rinuncia agli studi sono comunque dovute tutte le tasse e contributi scaduti alla data di rinuncia.

#### **Art. 37 Contemporanea iscrizione familiari**

1. Gli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico aventi un genitore, un figlio/figlia, un fratello/sorella contemporaneamente iscritto presso un corso di studi dell'Università degli Studi di Siena, beneficiano di una riduzione pari a Euro 87,00 delle tasse universitarie, da detrarsi dalla seconda rata delle tasse. Per ottenere tale beneficio gli studenti interessati devono effettuare debita procedura online in relazione al procedimento di immatricolazione/iscrizione e attenersi a quanto indicato annualmente nel Manifesto degli Studi.

2. Il beneficio è concesso agli aventi diritto soltanto una volta per ogni anno accademico, indipendentemente dal numero dei familiari contemporaneamente iscritti e la riduzione si applica solo a coloro che non usufruiscono di altra forma di provvidenza dell'Università degli Studi di Siena o dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Nel caso in cui la seconda rata dovuta sia di importo pari a zero il beneficio non è ammesso.

#### **Art. 38 Particolari categorie di studenti**

1. Gli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico ultrasessantenni hanno diritto a una riduzione pari al 50% dell'intero ammontare delle tasse. Per ottenere tale beneficio gli studenti interessati devono effettuare debita procedura online in relazione al procedimento di immatricolazione/iscrizione e attenersi a quanto indicato annualmente nel Manifesto degli Studi.

2. Gli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dipendenti dell'Università degli Studi di Siena in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato da almeno sei mesi alla data d'iscrizione e gli studenti dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese in servizio a tempo indeterminato sono tenuti al pagamento di una quota di iscrizione annuale onnicomprensiva pari a Euro 531,00. Per ottenere tale beneficio gli studenti interessati devono effettuare debita procedura online in relazione al procedimento di immatricolazione/iscrizione e attenersi a quanto indicato annualmente nel Manifesto degli Studi.

3. L'Università degli Studi di Siena, in applicazione con quanto concordato con Enti pubblici o Istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere, tramite stipula di appositi accordi convenzionali in materia di didattica approvati dagli Organi di Ateneo, può applicare, disciplinandole all'interno dell'accordo medesimo, facilitazioni in favore di particolari categorie di studenti.

#### **Art. 39 Studenti rifugiati politici**

1. Gli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico che sono titolari dello status di rifugiato politico (ai sensi della Convenzione di Ginevra del 28/7/1951, ratificata con legge 24/7/1954 n. 722) sono esonerati dal pagamento dell'intera contribuzione universitaria con esclusione dei contributi di cui al precedente art. 2, comma 4.

#### **Art. 40 Accertamenti fiscali e sanzioni per dichiarazioni non veritiere**

1. L'Università degli Studi di Siena, in applicazione delle normative vigenti, effettua controlli, anche a

campione, sulle dichiarazioni rese dallo studente e riportate nelle autocertificazioni.

2. Lo studente che presenti dichiarazioni non veritiere, proprie o dei propri congiunti, al fine di fruire di agevolazioni, oltre alle sanzioni previste dalle normative vigenti, è soggetto alla tassazione massima e perde il diritto ad ottenere altre agevolazioni per tutta la durata della carriera accademica. Tale studente, inoltre, è soggetto ad una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di importo triplo rispetto al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perde il diritto ad ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

#### **CAP. V: NORME FINALI**

##### **Art. 41 Norme finali**

1. Per quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente e agli specifici Regolamenti in vigore.

2. L'importo delle tasse e dei contributi di cui al presente Regolamento, nonché il valore delle fasce ISEE di cui all' art. 6 tabella B, con esclusione dei contributi i cui importi sono determinati da altri Enti, sono annualmente incrementati del tasso di inflazione programmato, così come determinato dal MIUR con proprio decreto.

TABELLE DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO TASSE 2016/2017  
 CLASSIFICAZIONE DEI CORSI DI LAUREA, LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE, LAUREA ANTE DM 509/1999  
 AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE UNIVERSITARIA

DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE, CHIMICA E FARMACIA

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Laurea ante D.M. 509/99	CHIMICA	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	FARMACIA	scientifica
Laurea D.M. 509/99	CHIMICA (21)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	CHIMICA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (21)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO (24)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI PRODOTTI COSMETICI (24)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	TECNICHE ERBORISTICHE (24)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	TOSSICOLOGIA AMBIENTALE (24)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI PRODOTTI COSMETICI ED ERBORISTICI (24)	scientifica
Laurea ciclo unico 5 anni D.M. 509/99	FARMACIA (14/5)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3
Laurea ciclo unico 5 anni D.M. 509/99	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (14/5)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3
Laurea Specialistica D.M. 509/99	CHIMICA PER LO SVILUPPO SOSTENTILE (62/5)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE CHIMICHE(L-27)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	PHARMACEUTICAL BIOTECHNOLOGY- BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE (LM-9)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	CHIMICA (LM-54)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	CHEMISTRY - CHIMICA (LM-54)	scientifica
Laurea Magistrale ciclo unico 5 anni D.M. 270/04	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (LM-13)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3
Laurea Magistrale ciclo unico 5 anni D.M. 270/04	FARMACIA (LM-13)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3

DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MEDICHE

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO	scientifica
Diploma Universitario	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO	scientifica
Diploma Universitario	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3
Laurea D.M. 509/99	IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE) (SNT/3)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO) (SNT/3)	scientifica

Laurea D.M. 509/99	TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE) (SNT/3)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE UMANA (9/5)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (SNT_SPEC/3)	scientifica
Laurea specialistica ciclo unico 5 anni D.M. 509/99	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA "PIER LUIGI MASI" (52/5)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3
Laurea D.M. 270/04	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO) (L/SNT3)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE) (L/SNT3)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE) (L/SNT3)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	BIOTECNOLOGIE MEDICHE (LM-9)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	MEDICAL AND PHARMACEUTICAL BIOTECHNOLOGIES-BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FARMACEUTICHE (LM-9)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	MEDICAL BIOTECHNOLOGIES-BIOTECNOLOGIE MEDICHE (LM-9)	scientifica
Laurea Magistrale ciclo unico 6 anni D.M. 270/04	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (LM-46)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3

## DIPARTIMENTO DI ECONOMIA POLITICA E STATISTICA

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	ECONOMIA AMBIENTALE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	ECONOMIA POLITICA	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE ECONOMICHE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE ECONOMICHE (28)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	ECONOMIA AMBIENTALE (28)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DEL TURISMO SOSTENTILE (28)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE (37)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	ECONOMIA E DIRITTO (64/5)	umanistica

Laurea Specialistica D.M. 509/99	SCIENZE ECONOMICHE (64/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	ECONOMIA, AMBIENTE E SALUTE (83/5)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	ECONOMIA (L-33)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE (L-33)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	ECONOMIA E SVILUPPO TERRITORIALE (L-33)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	FINANCE/FINANZA (LM-16)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (LM-56)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ECONOMIA/ECONOMICS (LM-56)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	SCIENZE STATISTICHE PER LE INDAGINI CAMPIONARIE (LM-82)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ECONOMIA/ECONOMICS (LM-56)	umanistica

## DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E CRITICA DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Laurea ante D.M. 509/99	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	umanistica
Laurea D.M. 509/99	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (11)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE(11)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	FILOLOGIA MODERNA (16/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	LINGUE MODERNE E STUDI INTERCULTURALI (42/5)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	LETTERE (L-10)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	STUDI LETTERARI E FILOSOFICI (L-10)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE (L-11)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (L-11)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E D'IMPRESA (L-11)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	LETTERE MODERNE (LM-14)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	LETTERE CLASSICHE (LM-15)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	FILOLOGIA, LINGUE E LETTERATURE MODERNE (LM-14,37)	umanistica

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SCIENZE UMANE E DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Laurea ante D.M. 509/99	CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	FILOSOFIA	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	LETTERE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	MATERIE LETTERARIE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	PEDAGOGIA	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	VIGILANZA SCOLASTICA	umanistica
Laurea D.M. 509/99	LINGUE MODERNE-MEDIAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE (3)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	LETTERATURE D'ITALIA E D'EUROPA (5)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DELL'ANTICHITÀ' (5)	umanistica

Laurea D.M. 509/99	SCIENZE PER I BENI CULTURALI (13)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (18)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	MUSICA E SPETTACOLO (23)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	FILOSOFIA, STORIA E COMUNICAZIONE (29)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SOCIETÀ', CULTURE ED ISTITUZIONI D'EUROPA (38)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	LIBRO-TESTO-COMUNICAZIONE (5/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	STUDI FILOSOFICI (17/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	LETTERATURA E SPETTACOLO (40/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	STUDI LINGUISTICI E CULTURALI (42/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (56/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	STUDI STORICI (94/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	STORIA DELL'ARTE (95/5)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	LETTERE (L-10)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	STUDI UMANISTICI (L-10)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E D'IMPRESA (L-11)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	FILOSOFIA E STORIA (L-5,42)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/99	SCIENZE PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA PEDAGOGICA NELLE ORGANIZZAZIONI (LM-85)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/99	STORIA, FONTI E TESTI. DALL'ANTICHITÀ' ALL'ETÀ' CONTEMPORANEA (LM-5,84)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/99	STUDI LETTERARI E LINGUISTICI (LM-14,37)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/99	DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E DELLO SPETTACOLO (LM-14,65)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/99	FILOSOFIA E STORIA: FONTI, TESTI E TEORIE (LM-78,84)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/99	PEDAGOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E RICERCA FILOSOFICA(LM-78,85)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/99	SCIENZE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO (LM-89,65)	umanistica

## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	CONSULENTI DEL LAVORO	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	GIURISPRUDENZA	umanistica
Laurea D.M. 509/99	CONSULENTE DEL LAVORO (2)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE GIURIDICHE(31)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI AMMINISTRATIVI (31)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	DIRITTO DELL'IMPRESA (31)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	DIRITTO E ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (31)	umanistica
Laurea Specialistica ciclo unico 5 anni D.M. 509/99	GIURISPRUDENZA (22/5)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI (L-14)	umanistica
Laurea Magistrale ciclo unico 5 anni D.M. 270/04	GIURISPRUDENZA (LMG-01 )	umanistica

## DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E SCIENZE MATEMATICHE

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	INGEGNERIA INFORMATICA E AUTOMATICA SEDE DI SIENA	scientifica
Diploma Universitario	INGEGNERIA INFORMATICA E AUTOMATICA SEDE DI AREZZO	scientifica
Diploma Universitario	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	INGEGNERIA INFORMATICA	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	MATEMATICA	umanistica
Laurea D.M. 509/99	INGEGNERIA INFORMATICA (9)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (9)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE (9)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	INGEGNERIA GESTIONALE (9)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZA E TEORIA DELL'INFORMATICA (26)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	MATEMATICA (32)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (30/5)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	INGEGNERIA INFORMATICA (35/5)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	INGEGNERIA GESTIONALE (34/5)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	MATEMATICA (45/5)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE (L-8)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	INGEGNERIA GESTIONALE (L-8)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'INFORMAZIONE (L-8)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	INFORMATICA (L-31)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	MATEMATICA (L-35)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ELECTRONICS AND COMMUNICATIONS ENGINEERING - INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (LM-27)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (LM-27)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	INGEGNERIA GESTIONALE (LM-31)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	INGEGNERIA INFORMATICA (LM-32)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	COMPUTER AND AUTOMATION ENGINEERING-INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (LM-32)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	MATEMATICA (LM-40)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	APPLIED MATHEMATICS - MATEMATICA (LM-40)	umanistica

## DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE E DELLO SVILUPPO

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	OSTETRICO/A	scientifica
Laurea D.M. 509/99	BIOTECNOLOGIE (1)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	OSTETRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) (SNT/1)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO) (SNT/4)	scientifica

Laurea D.M. 509/99	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO) (SNT/4)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE (SNT_SPEC/1)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE (SNT_SPEC/4)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	BIOTECNOLOGIE (L-2)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) (L/SNT1)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO) (L/SNT4)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO) (L/SNT4)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (LM/SNT1)	scientifica

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE BIOLOGICHE	scientifica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE BIOLOGICHE (12)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	BIODIVERSITA', ECOLOGIA ED EVOLUZIONE (6/5)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	BIOLOGIA SANITARIA (6/5)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	BIOLOGIA MOLECOLARE (6/5)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE (68/5)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE BIOLOGICHE (L-13)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE (LM-6)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	BIOLOGIA SANITARIA (LM-6)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	BIOLOGIA (LM-6)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	BIODIVERSITA' E CONSERVAZIONE DELLA NATURA (LM-6)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	BIODIVERSITA' E CONSERVAZIONE DELLA NATURA (LM-6,60)	scientifica

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE, DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE GEOLOGICHE	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE NATURALI	scientifica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE NATURALI (27)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	GEOTECNOLOGIE(16)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE GEOLOGICHE (16)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	FISICA E TECNOLOGIE AVANZATE (25)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE AMBIENTALI (27)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	FISICA SPERIMENTALE (20/5)	scientifica

Laurea Specialistica D.M. 509/99	COMUNICAZIONE NATURALISTICA ED AMBIENTALE (68/S)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	TECNOLOGIE DI MONITORAGGIO E DI RECUPERO AMBIENTALE (82/S)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	TECNOLOGIE DI ANALISI DEGLI IMPATTI ECOTOSSICOLOGICI (82/S)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	GEOLOGIA APPLICATA (86/S)	scientifica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	GEOLOGIA PER IL TERRITORIO, LE RISORSE E L'AMBIENTE (86/S)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	FISICA E TECNOLOGIE AVANZATE (L-30)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE AMBIENTALI E NATURALI (L-32)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE GEOLOGICHE (L-34)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	GEOLOGIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (L-34)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE (LM-74)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	GEOSCIENZE E GEOLOGIA APPLICATA (LM-74)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ECOTOSSICOLOGIA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (LM-75)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	MONITORAGGIO E GESTIONE DELL'AMBIENTE MARINO (LM-75)	scientifica

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E NEUROSCIENZE

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	DIETISTA	scientifica
Diploma Universitario	DIETOLOGIA E DIETETICA APPLICATA	scientifica
Diploma Universitario	FISIOTERAPISTA	scientifica
Diploma Universitario	INFERMIERE	scientifica
Diploma Universitario	ORTOTTISTA ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA	scientifica
Diploma Universitario	SCIENZE INFERMIERISTICHE	scientifica
Diploma Universitario	TECNICO AUDIOMETRIA	scientifica
Diploma Universitario	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	scientifica
Laurea ante D.M. 509/99	MEDICINA E CHIRURGIA	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3
Laurea D.M. 509/99	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (SNT/1)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) (SNT/2)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) (SNT/2)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA) (SNT/2)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	TECNICHE AUDIOMETRICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOMETRIA) (SNT/3)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA) (SNT/3)	scientifica

Laurea D.M. 509/99	TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA) (SNT/3)	scientifica
Laurea D.M. 509/99	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA) (SNT/3)	scientifica
Laurea specialistica a ciclo unico 6 anni D.M. 509/99	MEDICINA E CHIRURGIA (46/5)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3
Laurea Specialistica D.M. 509/99	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE (SNT_SPEC/2)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (L/SNT1)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) (L/SNT2)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) (L/SNT2)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA) (L/SNT2)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	DIETETICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA) (L/SNT3)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA) (L/SNT3)	scientifica
Laurea D.M. 270/04	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA) (L/SNT3)	scientifica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (LM/SNT2)	scientifica
Laurea Magistrale ciclo unico 6 anni D.M. 270/04	MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)	scientifica- n.b. prima rata come da tabella A punto 3

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE POLITICHE	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (2)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (15)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (15)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (19)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E GOVERNO AZIENDALE (19)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (57/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	SCIENZE INTERNAZIONALI (60/5)	umanistica

Laurea Specialistica D.M. 509/99	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (71/S)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (L-16)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (L-19)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE POLITICHE (L-36)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	LANGUAGE AND MIND: LINGUISTICS AND COGNITIVE STUDIES - MENTE E LINGUAGGIO: LINGUISTICA E STUDI COGNITIVI (LM-39)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (LM-63)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	STUDI EUROPEI (LM-90)	umanistica

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI, POLITICHE, COGNITIVE

TIPOLOGIA CORSO	TIPOLOGIA CORSO	AREA
Diploma Universitario	SERVIZIO SOCIALE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (6)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (14)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	DISCIPLINE ETNO-ANTROPOLOGICHE(29)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA (1/S)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	LINGUISTICA (44/S)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (57/S)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	RADIOFONIA E LINGUAGGI DELLO SPETTACOLO E DEL MULTIMEDIALE (73/S)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE E TECNICHE DEI LINGUAGGI PERSUASIVI (101/S)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	DESIGN DI AMBIENTI PER LA COMUNICAZIONE (101/S)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L-20)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	COMUNICAZIONE, LINGUE E CULTURE (L-20)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (L-39)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ANTROPOLOGIA E LINGUAGGI DELL'IMMAGINE (LM-1)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	LINGUISTICA E STUDI COGNITIVI (LM-39)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	LINGUISTICA E COMUNICAZIONE PERSUASIVA, TECNOLOGIE E STUDI COGNITIVI (LM-39)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	STUDI EUROPEI (LM-90)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	LANGUAGE AND MIND: LINGUISTICS AND COGNITIVE STUDIES - MENTE E LINGUAGGIO: LINGUISTICA E STUDI COGNITIVI (LM-39)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	STRATEGIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE (LM-92)	umanistica

Laurea Magistrale D.M. 270/04	COMUNICAZIONE PERSUASIVA E NUOVI MEDIA (LM-92)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ANTROPOLOGIA, STORIA E LINGUAGGI DELL'IMMAGINE (LM-1)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	PUBLIC AND CULTURAL DIPLOMACY - DIPLOMAZIA PUBBLICA E CULTURALE (LM-81)	umanistica

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	OPERATORE DEI BENI CULTURALI	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	FILOSOFIA	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	LETTERE	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	STORIA	umanistica
Laurea D.M. 509/99	LETTERE (5)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DEI BENI ARCHEOLOGICI (13)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE DEI BENI STORICO-ARTISTICI, MUSICALI, CINEMATOGRAFICI E TEATRALI (13)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	FILOSOFIA (29)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	STORIA, TRADIZIONE, INNOVAZIONE (38)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	CONSERVAZIONE, GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI (41)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	ARCHEOLOGIA (2/5)	umanistica
Laurea Specialistica Interfacoltà	SCIENZE DELL'ANTICHITÀ' (5/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	FILOSOFIA (18/5)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	DOCUMENTAZIONE E RICERCA STORICA (97/5)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE DEI BENI CULTURALI (L-1)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE STORICHE E DEL PATRIMONIO CULTURALE (L-1)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	LETTERE (L-10)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE UMANE, STORIA, FILOSOFIA, ANTROPOLOGIA (L-42)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ANTROPOLOGIA E LINGUAGGI DELL'IMMAGINE (LM-1)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	ARCHEOLOGIA (LM-2)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	STORIA DELL'ARTE (LM-89)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	STORIA E FILOSOFIA (LM-78,84)	umanistica

## DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E GIURIDICI

TIPOLOGIA CORSO	CORSO DI STUDI	AREA
Diploma Universitario	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	umanistica
Diploma Universitario	COMMERCIO ESTERO	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	ECONOMIA BANCARIA	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI FINANZIARI	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	ECONOMIA E COMMERCIO	umanistica
Laurea ante D.M. 509/99	SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE	umanistica
Laurea D.M. 509/99	ECONOMIA E COMMERCIO (28)	umanistica

Laurea D.M. 509/99	ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI (17)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE (17)	umanistica
Laurea D.M. 509/99	ECONOMIA E GESTIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (17)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	FINANZA(19/S)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	ECONOMIA E MANAGEMENT (84/S)	umanistica
Laurea Specialistica D.M. 509/99	GOVERNO E CONTROLLO AZIENDALE (84/S)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	ECONOMIA E COMMERCIO (L-18)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (LM-77)	umanistica
Laurea D.M. 270/04	SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE (L- 33)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	MANAGEMENT E GOVERNANCE (LM-77)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	FINANCE (LM-16)	umanistica
Laurea Magistrale D.M. 270/04	FINANCE- FINANZA (LM-16)	umanistica

Divisione Atti normativi  
e affari istituzionali

**D.R. Rep. n. 1123/2016**  
**Prot. n. 29734 – I/3 del 01.08.2016**

**Revisione del Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti al personale docente**

**IL RETTORE**

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. e i. e, in particolare, l'art. 53;

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;

- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m. e i.;

- Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con decreto rettorale n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;

- Visto il Codice etico della comunità universitaria emanato con D.R. n. 1381 del 28 luglio 2011;

- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con decreto direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i.;

- Visto il Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti al personale docente emanato con D.R. n. 141/2007-08 del 28 dicembre 2007;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere alla revisione del sopracitato Regolamento anche in adeguamento alla normativa di riferimento;

- Vista la Delibera n. 195/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta dell'8 giugno 2016, esprimeva parere favorevole sulla revisione del Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti al personale docente, nei termini di cui al proposto Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente;

- Vista la Delibera n. 249/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2016, approvava la revisione del Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti al personale docente, nei termini di cui al proposto Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente, nei termini considerati;

**DECRETA**

**Articolo unico**

1. Il "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti al personale docente" emanato con D.R. n. 141/2007-08 del 28 dicembre 2007 è modificato e integralmente sostituito con il "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente" nel testo di cui all'Allegato1, facente parte integrante del presente decreto.

2. Le disposizioni del "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente" entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo on-line di Ateneo. Dal medesimo giorno sono abrogate le disposizioni del "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti al personale docente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 29 luglio 2016

Il Rettore

**Allegato 1 al D.R. n. 1123 del 29.07.2016**

**Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente**

**Art. 1 – Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per il rilascio ai docenti di questa Università di autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali presso soggetti pubblici o privati, in attuazione delle norme di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

2. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento le attività libero professionali consentite da disposizioni speciali a docenti a tempo pieno e in particolare al personale medico che presta servizio presso strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

#### **Art. 2 – Definizione degli incarichi**

1. Per incarichi compresi nei compiti e doveri di ufficio, per lo svolgimento dei quali non è necessaria alcuna autorizzazione, si intendono quelli dal cui svolgimento il docente non possa esimersi in quanto rientranti nei suoi doveri e quelli attribuitigli sulla base di particolari responsabilità ricoperte all'interno dell'Ateneo.

2. Per incarichi extraistituzionali di cui agli articoli seguenti si intendono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, svolti per conto di soggetti pubblici e privati, diversi dall'Ateneo, in assenza di vincolo di subordinazione, non rientranti nella disciplina del conto terzi.

#### **CAPO I – DOCENTI A TEMPO PIENO**

##### **Art. 3 – Attività escluse dalle procedure di autorizzazione**

1. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo sono da considerarsi incarichi compresi nei compiti e doveri di ufficio:

- a) partecipazioni a commissioni per esami di stato;
- b) partecipazioni a commissioni di concorso presso amministrazioni pubbliche;
- c) incarichi negli organi di governo delle autonomie territoriali, salvo quelli diversamente regolati dal successivo articolo 10.

2. Nello svolgimento di incarichi rientranti nei compiti e doveri di ufficio attribuitigli da altre amministrazioni, il docente deve comunque garantire l'assolvimento dei propri compiti istituzionali e di quelli derivanti da incarichi già conferiti da questa amministrazione.

3. Sono inoltre esclusi dalle procedure di autorizzazione e dalla comunicazione dei relativi compensi, a norma dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m. e i., gli incarichi retribuiti i cui compensi derivino da:

- a) collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- b) utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- c) partecipazione a convegni e seminari;
- d) incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- e) incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di

comando o di fuori ruolo;

f) incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.

g) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera a).

4. I soggetti di cui al presente Capo possono anche svolgere senza autorizzazione, in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 10, della legge n. 240/2010:

- a) attività di valutazione e di referaggio,
- b) lezioni e seminari di carattere occasionale,
- c) attività di collaborazione scientifica e di consulenza,
- d) attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale,
- e) attività pubblicistiche ed editoriali.

5. I compensi derivanti dalle attività di cui al comma 4, lettere a) e c), qualora svolte a titolo oneroso, devono essere comunicati all'amministrazione alla liquidazione del relativo compenso.

6. Le attività di cui ai commi 3 e 4 non dovranno comportare l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali presenti presso le strutture dell'Ateneo; inoltre non dovranno confliggere, nemmeno in via potenziale, con gli interessi dell'Amministrazione nel suo complesso.

##### **Art. 4 – Attività per le quali l'autorizzazione è necessaria**

1. In tutti gli altri casi non previsti all'articolo 3 è necessaria l'autorizzazione, concessa sulla base dell'accertata compatibilità dell'incarico con il pieno assolvimento dei compiti istituzionali da parte dell'interessato purché tali attività non determinino situazioni di conflitto di interesse ed a condizione comunque che l'attività oggetto dell'incarico non rappresenti detrimento alle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'Ateneo stesso.

2. Sono soggetti ad autorizzazione del Rettore:

- a) incarichi di progettazione didattica e incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso Università ed enti pubblici e privati, anche stranieri;
- b) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso Enti pubblici o privati senza scopo di lucro;
- c) partecipazione a concorsi di idee;
- d) attività di arbitro o di segretario di arbitrato, fermo quanto disposto dall'art. 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito

con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

e) incarico di componente dell'organo di controllo, di organi direttivi ispettivi e di vigilanza di enti e società pubblici e privati;

f) incarico di amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998. Nelle società di persone e di capitali con azioni non quotate possono essere autorizzati gli incarichi di amministrazione senza deleghe e non esecutivi, con caratteristiche analoghe alla figura dell'amministratore indipendente, purché previsti nello statuto della società o in altro atto deliberato dagli organi societari;

g) incarichi istituzionali o gestionali nelle società a prevalente partecipazione pubblica, anche aventi fini di lucro, su designazione da parte di enti, organismi e soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica. Resta fermo quanto disposto dall'art. 13 del DPR n. 382 dell'11 luglio 1980;

h) incarichi direttivi e gestionali nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, quali le cariche di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore unico, direttore generale, amministratore delegato, componente del consiglio d'amministrazione con o senza deleghe operative. L'autorizzazione potrà essere rilasciata per il periodo corrispondente alle agevolazioni concesse alle società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e di start-up universitari, nel rispetto della specifica normativa di Ateneo;

i) ogni altro incarico retribuito o gratuito, compatibile con il ruolo universitario, non espressamente compreso nella disciplina del presente articolo e dell'art. 3.

3. Il Rettore verifica la compatibilità dello svolgimento di tali attività previa acquisizione del parere del Direttore del Dipartimento competente. Nel caso in cui lo svolgimento delle attività si ponga successivamente in contrasto con quanto previsto al comma 1, invita l'interessato a cessare dallo svolgimento dell'attività medesima.

#### **Art. 5– Casi in cui l'autorizzazione non è concessa**

1. L'autorizzazione non è concessa e, se concessa, è revocata, nei seguenti casi:

a) quando l'attività da affidarsi si configuri come prevalente, per la sua abitualità, continuità e sistematicità, rispetto a quella istituzionale;

b) quando l'espletamento dell'incarico configuri un conflitto di interesse oggettivo e soggettivo;

c) quando non risulti garantito l'assolvimento dei compiti istituzionali e di quelli extraistituzionali già

affidati; nell'ipotesi in cui il pregiudizio derivi dalla contestualità dell'espletamento di incarichi, l'interessato può rinunciare all'incarico precedentemente assunto sollevando comunque l'Università da responsabilità derivanti dal recesso.

2. L'autorizzazione non è concessa per l'esercizio del commercio e dell'industria o di libere professioni in quanto incompatibili ai sensi dell'articolo 6, comma 9, della legge n. 240/2010.

3. Ai fini di cui al comma 2, costituisce esercizio del commercio e dell'industria ogni attività imprenditoriale (ivi compresa l'attività di imprenditore agricolo professionale e quella di coltivatore diretto) o a essa equiparata.

4. Si considera attività imprenditoriale la partecipazione in qualità di socio a società di persone (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplice) con esclusione dei casi in cui la responsabilità del socio è limitata per legge o per atto costitutivo della società, come, specificatamente, nel caso di socio accomandante nella società in accomandita semplice e di socio con limitazione di responsabilità ex art. 2267 codice civile nella società semplice.

5. Si configura altresì come attività imprenditoriale l'incarico di presidente o di amministratore delegato di società di capitali (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni), esclusa la posizione di presidente non operativo.

6. Non dà luogo ad attività imprenditoriale l'incarico di amministratore o di presidente di fondazioni o associazioni o di altri enti senza fini di lucro.

7. Per quel che concerne l'esercizio di libere professioni, sono da considerare attività libero-professionali quelle prestate a favore di terzi in forma individuale o partecipando ad associazioni o società professionali, non rientranti nei compiti e doveri istituzionali, che presuppongono l'iscrizione ad albi professionali o registri abilitanti e che rivestano il carattere della abitualità, sistematicità e continuità.

#### **Art. 6 – Procedura di autorizzazione**

1. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata preventivamente al Rettore da parte dei soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico ovvero dal dipendente interessato comunque preliminarmente all'accettazione dell'incarico.

2. La richiesta di autorizzazione deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica predisposta dai competenti uffici dell'Amministrazione e resa disponibile sul portale di Ateneo. Nella richiesta devono essere indicati:

a) il soggetto pubblico o privato che intende

conferire l'incarico con l'indicazione di tutti i suoi dati identificativi;

b) l'oggetto dell'incarico;

c) le modalità di svolgimento dell'incarico con riguardo al luogo, alla durata, all'impegno effettivamente richiesto;

d) il carattere occasionale o meno dell'incarico;

e) il compenso lordo previsto o presunto.

3. Alla richiesta di autorizzazione sono allegati:

a) la proposta di incarico, ove disponibile;

b) il parere del Direttore del Dipartimento competente in merito alla compatibilità con l'assolvimento dei compiti istituzionali;

c) l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dall'interessato.

4. Sulle richieste di autorizzazione decide il Rettore, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della richiesta.

5. Sulle richieste di autorizzazione presentate dal Rettore decide il Prorettore, nei termini di cui al comma precedente, acquisito il parere del Direttore del Dipartimento competente in merito alla compatibilità con l'assolvimento dei compiti istituzionali all'interno del dipartimento.

6. In caso di diniego, il Rettore comunica all'interessato le motivazioni di fatto o di diritto che non consentono il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

7. L'autorizzazione è accordata per l'intera durata dell'incarico. Qualora l'incarico abbia una durata che esula dall'anno solare in cui è concessa l'autorizzazione, quest'ultima è in ogni caso soggetta a una verifica almeno triennale sulla permanenza delle condizioni di autorizzabilità.

8. Ferma restando l'immediata impugnabilità in via giurisdizionale, contro il provvedimento di diniego è ammesso, entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione con cui tale diniego viene motivato, reclamo scritto al Rettore, il quale fa conoscere la propria decisione all'interessato entro trenta giorni, acquisito il parere del Senato Accademico.

9. Il Rettore trasmette ogni anno al Senato Accademico una relazione contenente l'elenco delle richieste di autorizzazione pervenute, di quelle accolte e di quelle negate con le relative motivazioni.

#### **Art. 8– Sanzioni**

1. Nel caso di docenti che svolgano incarichi in maniera non conforme a quanto previsto nella richiesta per la quale è stata concessa l'autorizzazione, ovvero svolgano incarichi per i quali non sia stata richiesta o sia stata negata l'autorizzazione, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, si applicano i commi 7, 8 e 9 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m. e i..

## **CAPO II – DOCENTI A TEMPO DEFINITO**

### **Art. 9– Attività escluse dalle procedure di autorizzazione**

1. Ai sensi dall'articolo 6, comma 12, della legge n. 240/2010, la posizione di professore o ricercatore a tempo definito è compatibile con lo svolgimento di attività libero-professionali e di lavoro autonomo anche continuative, purché non determinino situazioni di conflitto di interesse rispetto all'Ateneo. Tali attività non necessitano di autorizzazione anche se retribuite (articolo 53, comma 6, d.lgs. n. 165/2001).

2. Il personale interessato è tenuto a comunicare tempestivamente al Rettore eventuali situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano determinarsi nello svolgimento di attività o nell'assunzione di incarichi.

3. Configura, in ogni caso, un conflitto d'interesse l'assunzione di incarichi di patrocinio e di assistenza legale nelle controversie giudiziarie avverso l'Ateneo o di incarichi in qualità di consulente tecnico in contenziosi nei quali è controparte l'Ateneo.

### **Art. 10– Attività per le quali l'autorizzazione è necessaria**

1. È comunque richiesta l'autorizzazione del Rettore, che ne valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali, nonché il rispetto del divieto di concorrenza e l'assenza di conflitto di interesse, per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della Legge 240 del 30/12/2010;

b) incarichi di progettazione e di coordinamento didattico, nonché attività didattiche, a titolo gratuito o oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento, nell'ambito di Corsi di Studio di primo, secondo, terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso Università ed enti pubblici e privati di carattere nazionale. L'autorizzazione è prevista per anno accademico.

2. Ai docenti a tempo definito si applica la stessa procedura di autorizzazione prevista per i docenti a tempo pieno di cui all'articolo 6.

## **CAPO III – DISPOSIZIONE FINALE**

### **Art. 11 – Disposizione finale**

1. Per tutto quanto non specificamente disciplinato dal presente Regolamento si applica la normativa nazionale specifica in materia, lo statuto, la normativa di Ateneo.

Divisione Atti normativi  
e affari istituzionali

**D.R. Rep. n. 1129/2016**  
**Prot. n. 29786 I/3 del 01.08.2016**

**Regolamento per il riconoscimento della figura di docente senior dell'Università degli Studi di Siena**

**IL RETTORE**

- Vista la Legge 18 marzo 1958, n. 311 recante "Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari" e s.m. e i. e in particolare l'articolo 15;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e in particolare l'articolo 6;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e modificato con D.R. n. 787 del 30 maggio 2013;
- Ravvisata l'opportunità di un riconoscimento, da parte dell'Ateneo, ai Professori e ai Ricercatori dell'Università di Siena che si sono distinti nell'arco della propria carriera per la rilevanza del contributo fornito all'Ateneo e alla Comunità Accademica, e che si rendono disponibili ad una temporanea prosecuzione della collaborazione anche dopo la cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età;
- Vista la proposta di Regolamento per il riconoscimento della figura di Docente Senior dell'Università degli Studi di Siena;
- Vista la Delibera n. 21/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2

febbraio 2016, rilevata l'opportunità di un'ulteriore riflessione sulle specificità della figura di docente proposta, rinviava ad una seduta successiva l'espressione del proprio parere, ai fini del quale, nel contempo, auspicava anche una riflessione da parte del Senato Accademico;

- Considerato che, in ragione di quanto espresso dal Consiglio di Amministrazione nella sopraccitata seduta, il Senato Accademico - in due diverse occasioni (23 febbraio e 5 luglio 2016) - veniva messo a conoscenza dell'iniziativa dell'Amministrazione e del Regolamento proposto che, nella seduta del 5 luglio veniva completato con le indicazioni del Consigliere Prof. Verzichelli;
- Vista la Delibera n. 280/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 luglio 2016, esprimeva parere favorevole sul del Regolamento per il riconoscimento della figura di Docente Senior dell'Università degli Studi di Siena termini considerati;
- Vista la Delibera n. 272/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2016 approvava il Regolamento per il riconoscimento della figura di Docente Senior dell'Università degli Studi di Siena termini considerati;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento per il riconoscimento della figura di Docente Senior dell'Università degli Studi di Siena, nei termini considerati;

**DECRETA**

**Articolo unico**

1. È emanato il Regolamento per il riconoscimento della figura di Docente Senior dell'Università degli Studi di Siena nei termini di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 29 luglio 2016  
Il Rettore

**Allegato 1 al D.R. n. 1129 del 29.07.2016**

**Regolamento per il riconoscimento della figura di docente senior dell'Università degli Studi di Siena**

**Art. 1 – Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina condizioni e procedure per il riconoscimento, all'atto del collocamento a riposo e a richiesta dell'interessato, della figura di "Docente Senior" dell'Università di Siena in capo ai Professori di I e di II fascia e ai Ricercatori che abbiano contribuito in maniera rilevante al prestigio dell'Ateneo.

**Art. 2 – Requisiti per il riconoscimento**

1. La figura di Docente Senior può essere riconosciuta in capo ai Professori e ai Ricercatori in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. avere svolto attività scientifica di livello elevato;
  - b. avere contribuito al progresso scientifico della propria disciplina e all'immagine e rilevanza dell'Università di Siena nel suo complesso;
  - c. avere svolto con continuità e dedizione la propria attività didattica e di ricerca e partecipato costantemente all'attività accademica e istituzionale del Dipartimento di afferenza;
  - d. avere mantenuto, nel corso della carriera accademica, un contegno connotato da assoluta correttezza nei confronti di interlocutori interni ed esterni all'Ateneo;
  - e. non avere ricevuto, negli ultimi tre anni di insegnamento, valutazioni negative della didattica né sanzioni disciplinari;
  - f. avere contribuito alla Valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo in modo significativamente positivo.

**Art. 3 – Procedura per il riconoscimento della figura di Docente Senior**

1. La proposta di riconoscimento è presentata al Senato Accademico da un Dipartimento dell'Ateneo a partire dai tre mesi precedenti e non oltre il collocamento a riposo dell'interessato.
2. La proposta è discussa dal Consiglio di Dipartimento e la deliberazione è adottata a maggioranza assoluta dei componenti il medesimo.
3. Ottenuta la votazione favorevole del Dipartimento, la proposta è trasmessa al Senato Accademico, il quale delibera in merito alla stessa con la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
4. La figura di Docente Senior è riconosciuta per un triennio non rinnovabile con provvedimento del Rettore. A far data dal provvedimento del Rettore, l'interessato può svolgere le attività di cui al successivo articolo 4.
5. Il numero massimo totale di Docenti Senior riconoscibili da ciascun Dipartimento non può superare il 10% del numero dei docenti afferenti al Dipartimento ospitante.

**Art. 4 – Attività del Docente Senior**

1. Al Docente Senior è consentito:
  - a. la continuazione dell'attività di ricerca nell'ambito dei progetti intrapresi presso il Dipartimento;
  - b. l'affidamento diretto e gratuito di attività didattica sulla base di motivate esigenze del Dipartimento nel rispetto dei vincoli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo;
  - c. l'utilizzo degli spazi condivisi individuati dall'Amministrazione;

- d. l'utilizzo delle attrezzature del Dipartimento ospitante sulla base del progetto definito e monitorato dal Dipartimento stesso;
  - e. l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo;
  - f. l'accesso alle biblioteche e alle risorse informatiche dell'Ateneo.
2. Spetta al Dipartimento che ha deliberato la proposta di riconoscimento di cui all'articolo 3 farsi carico delle spese di copertura assicurativa.
  3. La figura di Docente Senior è incompatibile con qualsiasi attività didattica o di ricerca retribuita dall'Università di Siena, salvo casi specifici individuati dai singoli dipartimenti per ulteriori attività didattiche relative al post-laurea o al terzo livello.

**Art. 5 Norma transitoria**

1. I Professori e i Ricercatori già collocati a riposo dopo il 1° novembre 2015 e prima dell'entrata in vigore del presente regolamento possono chiedere il riconoscimento di Docente Senior solo se già titolari di contratti di insegnamento a titolo gratuito con l'Università di Siena o se svolgono o partecipano a documentate attività di ricerca del Dipartimento e nel rispetto delle condizioni previste dal presente Regolamento.
2. I docenti di cui al comma 1 sono esclusi dal computo previsto dal comma 5 del precedente art. 3.

---

Divisione Atti normativi  
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 1127/2016  
Prot. n. 29768 – I/3 del 01.08.2016

**Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'Art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7 quinquies, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni**

**IL RETTORE**

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. e i. e in particolare l'art. 40 "Contratti collettivi nazionali e integrativi", comma 3-bis, e l'art. 40-bis "Controlli in materia di contrattazione integrativa";
- Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m. e i.

vigente al momento in cui l'attività oggetto della norma (ora abrogata) è stata effettivamente resa, e, in particolare, l'art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater e 7-quinques, che così dispongono:

“7. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla vigilanza e ai collaudi, nonché agli studi e alle ricerche connessi, gli oneri relativi alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza quando previsti ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, gli oneri relativi alle prestazioni professionali e specialistiche atte a definire gli elementi necessari a fornire il progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, ivi compresi i rilievi e i costi riguardanti prove, sondaggi, analisi, collaudo di strutture e di impianti per gli edifici esistenti, fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.

7-bis. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del

terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d). La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

7-quater. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

7-quinques. Gli organismi di diritto pubblico e i soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento criteri analoghi a quelli di cui ai commi 7-bis, 7-ter e 7-quater del presente articolo.”;

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e s.m. e i.;

- Visto il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” e s.m. e i., convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 e, in particolare, l'art. 13 “Abrogazione dei commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di incentivi per la progettazione” e l'art. 13-bis “Fondi per la progettazione e l'innovazione”;

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. e i. e, in particolare, l'art. 40, comma 4;

- Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei

settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi" che all'art. 217, comma 1, lett. e) e u), ha disposto l'abrogazione del Decreto Legislativo n. 163/2006 e del D.P.R. n. 207/2010;

- Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 sul Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 6;

- Visto il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 375/1999-2000 del 31 dicembre 1999 e modificato, in ultimo, con D.R. n. 351 dell'8 marzo 2013

- Vista la Delibera n. 195/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 maggio 2016, previa acquisizione del parere positivo formulato dal Collegio dei Revisori dei Conti (verbali n. 1/2016 del 12 febbraio 2016 e n. 2/2016 del 18 aprile 2016), reso ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001, approvava il "Contratto collettivo integrativo per la ripartizione degli incentivi di cui all'ex art. 93, comma 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del d.lgs. n. 163/2006 (come modificato dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, art. 13 e 13-bis), valido per gli anni 2014, 2015, 2016 fino all'entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Nuovo Codice Appalti, dando mandato al Magnifico Rettore e al Direttore generale di sottoscriverlo per la Parte Pubblica";

- Visto il "Contratto collettivo integrativo definitivo per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 93, comma 7-ter, del d.lgs. 12.4.2006 n. 163 (Codice degli Appalti)", valido per gli anni 2014, 2015 e 2016 fino all'entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Nuovo Codice Appalti - stipulato in data 13 giugno 2016;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza, in applicazione dell'art. 93, commi 7-bis e 7-ter, del D.Lgs. n. 163/2006 di predisporre apposito Regolamento che, recependo quanto stabilito nel sopracitato Accordo, definisca criteri e modalità di ripartizione dei previsti incentivi;

- Visto il testo del "Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del d.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni" proposto, a valere dal 18 agosto 2014 al 18 aprile 2016 (data di emanazione del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 80 - Nuovo Codice Appalti - in vigore dal 19 aprile

2016);

- Considerato che la prima seduta utile per l'acquisizione del parere del Senato Accademico (ex art. 4, comma 6, dello Statuto) era prevista per il 26 luglio 2016 e rilevata quindi l'opportunità di accelerare i tempi di adozione del nuovo Regolamento anticipando la deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2016;

- Vista la Delibera n. 282/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 luglio 2016, approvava, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico nella prima seduta utile, il Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del D.Lgs. n. 163/2006 nei termini proposti;

- Vista la Delibera n. 274/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2016, esprimeva parere favorevole sul Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del D.Lgs. n. 163/2006 nei termini considerati;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento proposto e vedere così disciplinata - ai sensi della normativa vigente nel periodo considerato - la ripartizione degli incentivi per le attività effettivamente svolte;

## DECRETA

### Articolo unico

1. Presso l'Università di Siena è emanato il Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni nei termini di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, a valere per le attività svolte dal 18 agosto 2014 al 18 aprile 2016.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 29 luglio 2016

Il Rettore

### Allegato 1 al D.R. n. 1127 del 29.07.2016

**Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'Art. 93, comma 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni.**

### Art. 1

#### Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento fissa le modalità ed i criteri di ripartizione, per l'Università degli Studi di

Siena, degli incentivi di cui all'art. 93, comma 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del d.lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni e secondo quanto stabilito nel CCI per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 93, comma 7-ter D.Lgs 12.04.2006, n. 163 stipulato in data 13 giugno 2016.

2. Gli incentivi di cui al comma 1, finalizzati alla valorizzazione delle professionalità interne e all'incremento della produttività, sono riconosciuti ai soggetti di cui al successivo articolo 4 per le attività tecniche e amministrative correlate connesse alla realizzazione di lavori pubblici, ivi comprese le progettazioni di eventuali perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, del D. Lgs. 163/06 medesimo.

3. Il presente Regolamento si applica alle attività svolte dai dipendenti dell'Università degli Studi di Siena, assegnati all'Ufficio Tecnico, dal 18 agosto 2014 (entrata in vigore della Legge n. 114/2014) al 18 aprile 2016 (emanazione del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 80 - Nuovo Codice Appalti - in vigore dal 19 aprile 2016).

## **Art. 2** **Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:

a. **Codice**, il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni;

b. **Regolamento di attuazione del Codice**, il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163" e successive modifiche e integrazioni.;

c. **Lavori/Lavori pubblici**, i lavori, le opere, gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di messa a norma, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di costruzione, di demolizione, di recupero, ivi comprese le attività ad esse assimilabili;

d. **Opera**, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica;

e. **Manutenzione ordinaria**, gli interventi che mirano alla conservazione nel tempo degli immobili e a garantire un utilizzo in linea con la destinazione d'uso e nella dovuta sicurezza; tali interventi riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture e quelle necessarie ad integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

f. **Manutenzione straordinaria**, gli interventi che non modificano gli elementi caratterizzanti

dell'immobile; e che riguardano le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché i servizi tecnologici, senza alterazioni dei volumi e delle superfici e senza modifiche nelle destinazioni d'uso;

g. **Messa a norma**, l'intervento mirante ad adeguare gli immobili alle norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione incendi, agibilità, igiene ecc. anche su indicazione delle Autorità preposte alla vigilanza ed al controllo;

h. **Restauro e Risanamento Conservativo**, gli interventi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

i. **Ristrutturazione Edilizia**, gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono compresi anche gli interventi consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma dell'edificio o porzione preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;

j. **Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria**, i servizi concernenti la redazione del progetto preliminare, del progetto definitivo, del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e di coordinamento, nonché le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, alla direzione dei lavori, alle attività tecnico-amministrative connesse alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase della esecuzione, nonché agli altri servizi tecnici, ivi compresi analisi di laboratorio, collaudi, prove di carico e controlli;

k. **Responsabile dei lavori**, soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti di cui all'art. 90 del D.Lgs n. 81/2008; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;

l. **Coordinatore in materia di sicurezza durante la progettazione**, soggetto incaricato dal committente o dal responsabile dei lavori per

l'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 D.Lgs n. 81/2008;

m. **Coordinatore in materia di sicurezza durante l'esecuzione**, soggetto incaricato dal committente o dal responsabile dei lavori per l'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 D.Lgs n. 81/2008;

n. **Responsabile Unico del Procedimento-Tecnico - R.U.P.**, il responsabile unico per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione individuato nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico o in un soggetto, nominato dall'Amministrazione in possesso dei requisiti richiesti dalla legge;

o. **Responsabile Unico del Procedimento- Amministrativo - R.U.P.**, il responsabile unico per le fasi di predisposizione degli atti di gara fino all'aggiudicazione del contratto individuato nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico o in un soggetto, nominato dall'Amministrazione in possesso dei requisiti richiesti dalla legge;

p. **Direttore dei Lavori**, il soggetto incaricato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico per il controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dei lavori e dei servizi al fine della verifica degli stessi in conformità al progetto e al contratto;

q. **Operatore economico o Contraente**, la persona fisica o giuridica che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere o servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;

r. **R.U.P.**, ove non espressamente definito, il soggetto che identifica entrambe le figure di «Responsabile Unico del Procedimento-Tecnico» e di «Responsabile Unico del Procedimento- Amministrativo» di cui alle lettere k. ed l. del presente comma;

s. **Attività Contrattualizzate pluriennali**, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria così come definite nel presente articolo e regolate da specifici contratti di appalto stipulati dall'Università di Siena con un unico fornitore e riguardanti diverse tipologie di operazioni manutentive obbligatorie per normativa e non.

### **Art. 3**

#### **Costituzione e accantonamento dell'incentivo**

1. L'incentivo, di cui all'art. 93, comma 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, del d.lgs. n. 163/2006, relativo alle attività connesse all'esecuzione dei lavori pubblici, è calcolato nel limite massimo pari al 2% sull'importo posto a base di gara, in ogni caso al netto degli oneri fiscali e degli imprevisti, per i quali siano eseguite le prestazioni professionali, per tutti gli appalti gestiti dall'Ufficio Tecnico.

2. L'incentivo di cui al comma 1 è dovuto solamente per i lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo e adeguamento che siano portati ad investimento per l'immobile di

riferimento.

3. L'importo dell'incentivo, determinato ai sensi dei commi precedenti, deve ritenersi comprensivo degli oneri accessori a carico del datore di lavoro.

4. L'importo dell'incentivo non è soggetto a riduzione in funzione del ribasso offerto in sede di gara.

5. La percentuale del 2% stabilita al precedente comma 1 può essere rivalutata secondo la combinazione di due criteri: uno quantitativo, riferito all'entità dei lavori e l'altro tipologico-qualitativo, legato alla loro complessità.

6. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo di cui al presente articolo sono previste alla voce "spese tecniche" delle somme a disposizione indicate all'interno del quadro economico dell'opera di riferimento e gravano sulle rispettive voci di budget in carico all'Ufficio Tecnico.

7. L'importo dell'incentivo, così come calcolato e individuato al comma 1, viene destinato ad un "fondo per la progettazione e l'innovazione", accantonato con un apposito progetto nel programma di contabilità UGOV per ogni anno di riferimento e sulla base del Piano Edilizio annuale.

8. L'80% delle risorse accantonate nel fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti e adottati nel presente regolamento.

9. Il restante 20% delle risorse accantonate nel fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e di implementazione delle banche dati in uso all'Ufficio Tecnico ed all'ente in generale.

10. Nel caso di attività di manutenzione contrattualizzata pluriennale (sia ordinaria che straordinaria) e nel caso di minuta manutenzione ordinaria, l'incentivo non è dovuto, così come indicato all'art. 93 comma 7-ter del D.Lgs 163/2006 aggiornato.

11. Le percentuali di cui al presente articolo sono soggette a revisione nel caso in cui sopravvengano cambiamenti della normativa di riferimento.

### **Art.4**

#### **Conferimento degli incarichi e soggetti destinatari del compenso incentivante**

1. Gli incarichi per lo svolgimento delle attività che possono accedere all'incentivo sono attribuiti con lettera scritta del R.U.P. ai singoli soggetti partecipanti al progetto.

2. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:

a. il Responsabile del Procedimento di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 163/06;

b. il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253,

comma 16, del D. Lgs. 163/06 assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;

c. il Responsabile dei Lavori ed i Coordinatori per la Sicurezza in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 81/08;

d. la Direzione dei Lavori di cui agli articoli 119 e 130 del D. Lgs. 163/06;

e. il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione ai sensi degli articoli 120 e 141 del D. Lgs. 163/06;

f. i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che assumono la responsabilità dell'esattezza di rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale e del proprio inquadramento e mansione;

g. il personale amministrativo che partecipa direttamente all'attività del responsabile del procedimento per l'istruzione della procedura di predisposizione degli atti di gara e di aggiudicazione dei contratti, per la contabilizzazione e per tutte le attività amministrative correlate fino alla liquidazione degli importi fatturati alla Ditta aggiudicataria.

3. Non sono contemplate nella distribuzione dell'incentivo figure con inquadramento di dirigente, figure incaricate di attività inerenti progetti specifici dell'Ufficio Tecnico che non siano assimilabili a quanto disposto nel comma 2 dell'art. 3 del presente regolamento in quanto le relative responsabilità specifiche sono connesse alla qualifica funzionale ricoperta.

#### **Art.5**

##### **Modalità di ripartizione del compenso incentivante**

1. Le quote del compenso da attribuire a ciascun soggetto incaricato sono individuate nelle tabelle di cui all'allegato 1 del presente Regolamento.

2. Ciascun incarico, individuato nell'allegato di cui al comma precedente, può essere assegnato ad uno o più dipendenti in ragione della complessità del lavoro pubblico da realizzare, delle attività da espletare e dei carichi di lavoro in atto, in particolare il "criterio di riparto" è definito sulla base dei seguenti tre parametri primari:

a) responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte;

b) complessità delle opere, escludendo le attività manutentive;

c) effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo.

3. Al fine di affrontare problematiche specifiche connesse con la realizzazione del lavoro a partire dall'elaborazione della gara d'appalto fino alla conclusione dello stesso, qualora ritenuto necessario, possono essere anche inserite, fra i destinatari del compenso, figure professionali specialistiche dipendenti dell'Amministrazione appartenenti ad altri uffici.

4. Nel caso in cui lo stesso incarico sia affidato a più soggetti (es. co-progettazione), le singole quote derivanti dall'applicazione delle percentuali riportate nelle tabelle allegate, devono essere suddivise in parti uguali.

5. Nel caso in cui più fasi di progettazione siano accorpate, si provvede a sommare le relative singole aliquote specificate nella tabella relativa.

6. Nel caso in cui più voci della tabella siano accorpate e svolte da una singola persona, si provvede a sommare le relative singole aliquote specificate.

7. Nel caso in cui una voce della tabella sia svolta da più persone in gruppo di lavoro, si provvede a suddividere la relativa aliquota in parti uguali.

8. Nel caso in cui una o più fasi della suddetta tabella non siano svolte, si provvede a suddividere le relative aliquote in parti uguali e sommando le frazioni risultanti alle restanti voci.

#### **Art. 6**

##### **Pagamento dell'incentivo**

1. Ai sensi dell'articolo 92, comma 5, quarto periodo, del D. Lgs. 163/06, il pagamento della quota di incentivo è disposto dal Direttore Generale, previa verifica dei contenuti del resoconto e della tabella di ripartizione a lui presentata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento.

2. L'incentivo corrisposto al singolo dipendente, ai sensi e per le finalità del presente Regolamento, non può superare il 50 % del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.

#### **Art. 7**

##### **Modalità e termini di pagamento dell'incentivo**

1. Il pagamento dell'incentivo è disposto al verificarsi delle seguenti condizioni e secondo le quote indicate:

a. 50% all'approvazione dell'atto di deliberazione/autorizzazione del lavoro;

b. 50% ad avvenuto collaudo/certificato di regolare esecuzione del lavoro svolto;

o, analogamente, in un'unica soluzione all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

2. Nel caso in cui il lavoro non venga svolto, viene effettuato solamente il pagamento delle somme relative alle fasi realmente portate a termine, secondo le tabelle allegate al presente regolamento e solamente nel caso in cui l'iter procedimentale sia giunto almeno alla

predisposizione degli atti di gara.

3. Il pagamento della quota di incentivo relativa ad attività di realizzazione di lavori pubblici è disposta in quote relative ai due semestri dell'anno (a Giugno e a Dicembre). Per i lavori conclusi nel semestre di competenza e per i lavori in fase di realizzazione alla scadenza del semestre, la quota relativa viene disposta nel primo semestre utile dopo la conclusione dei lavori stessi.

4. Il pagamento della quota di incentivo, secondo le scadenze di cui al comma precedente, è disposta sulla base della tabella di ripartizione predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, validata dal Direttore Generale, da presentare agli uffici preposti all'erogazione della somma, entro l'ultimo giorno del mese precedente alla scadenza semestrale.

#### **Art. 8**

##### ***Disposizioni specifiche per i dipendenti a tempo determinato***

1. Ai sensi dell'articolo 91, comma 8, del D. Lgs. 163/06, al personale interno con contratto a tempo determinato non possono essere affidati incarichi di: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e collaudo.

2. Al personale assunto a tempo determinato possono essere comunque affidati incarichi di supporto alla redazione di elaborati progettuali.

#### **Art. 9**

##### ***Disposizioni specifiche per i dipendenti a tempo parziale***

1. Nel caso in cui l'incentivo debba essere riconosciuto a personale a tempo parziale, la quota spettante al singolo dipendente viene ridotta in rapporto alla percentuale della relativa prestazione lavorativa.

#### **Art. 10**

##### ***Rapporti con il personale cessato dal servizio***

1. L'incentivo è ripartito, per le quote di rispettiva competenza e alle medesime condizioni previste dall'accordo di cui all'Art. 1, anche tra il personale che al momento del pagamento dell'incentivo risulta cessato dal servizio presso l'Amministrazione.

#### **Art. 11**

##### ***Garanzie assicurative per le attività connesse alla realizzazione di lavori pubblici***

1. Ai sensi dell'articolo 270 del DPR 207/2010 l'Amministrazione provvede a stipulare, per il personale incaricato della progettazione oggetto della base di gara e per tutta la durata del lavoro indicato nell'appalto, la garanzia assicurativa prevista dall'articolo 92, comma 7-bis del D. Lgs. 163/06. Tale assicurazione è disposta a far data

dall'approvazione del progetto, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo. La polizza copre la responsabilità professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche svolte.

2. L'Amministrazione provvede inoltre a stipulare idonee polizze assicurative per la copertura della responsabilità professionale relativamente agli incarichi di Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, assistenti della Direzione dei Lavori, Collaudatore, Responsabile dei Lavori in materia di sicurezza, Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché di altra mansione tecnica legata all'esecuzione di lavori pubblici.

3. È inoltre a carico dell'Amministrazione la stipula di una polizza che copra, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la Stazione Appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 163/06 resi necessarie in corso di esecuzione.

4. Qualora l'Amministrazione disponga di procedere alla validazione del progetto di cui all'articolo 112 del D. Lgs. 163/06 mediante personale interno, la stessa provvede, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo ora citato, a stipulare, a proprio carico, una polizza di responsabilità professionale, estesa al danno all'opera, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica.

5. Ai sensi dell'articolo 92, comma 7-bis, del D. Lgs. 163/06, le spese di cui al presente articolo relative all'assicurazione dei dipendenti incaricati di attività tecniche connesse alla realizzazione di lavori pubblici e atti di pianificazione sono ricomprese tra le spese tecniche da prevedere nel quadro economico di ciascun intervento.

#### **Art. 12**

##### ***Disposizioni transitorie e finali***

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento:

a. il pagamento delle somme dovute al personale sono corrisposte, in deroga ai termini disposti dall'articolo 7 del presente regolamento, alla prima scadenza utile;

b. il conferimento degli incarichi di cui all'art. 4 si intende attestato dalla relazione redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ai sensi dell'art. 6 del presente regolamento.

2. Il presente regolamento regola le modalità di erogazione dell'incentivazione nell'arco temporale di cui all'art. 1 comma 3 del presente regolamento.

3. L'erogazione dell'incentivo per il periodo successivo all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti) sarà oggetto di nuova disciplina adottata con apposito regolamento.

**ALLEGATO 1**

**Percentuali di ripartizione del compenso incentivante per progettazioni e realizzazioni redatte secondo quanto previsto dall'articolo 93 del D. Lgs. 163/06 riguardanti opere di cui al comma 2 dell'art. 3 del presente regolamento.**

<b>1. Responsabile Procedimento</b>		19%
<b>2. Progetto preliminare</b>		6%
2.1 Firma del progetto preliminare	2%	
2.2 Relazione illustrativa, relazione tecnica e studi preliminari	1%	
2.3 Calcolo sommario della spesa e quadro economico	2%	
2.4 Rilievi e disegni preliminari e rilievi	1%	
<b>3. Progetto definitivo</b>		10%
3.1 Firma del progetto definitivo	4%	
3.2 Relazione generale, relazioni specialistiche, relazioni di calcolo e studi specifici	1%	
3.3 Computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari, eventuali analisi prezzi, quadro economico e disciplinare descrittivo e prestazionale elementi tecnici	3%	
3.4 Elaborati grafici del progetto definitivo e rilievi	2%	
<b>4. Progetto esecutivo</b>		15%
4.1 Firma del progetto esecutivo	5%	
4.2 Relazione generale, relazioni specialistiche, relazioni esecutive di calcolo, piano di manutenzione	2%	
4.3 Computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari, eventuali analisi prezzi, quadro economico, quadri di incidenza della manodopera, schema di contratto e capitolato speciale d'appalto	3,5%	
4.4 Elaborati grafici progetto esecutivo, particolari costruttivi	3,5%	
4.5 Progettazione arredamento interno	1%	
<b>5. Pratiche per l'ottenimento dell'autorizzazione edilizia</b>		5%
<b>6. Coordinatore per la sicurezza</b>		12%
6.1 Responsabile dei Lavori	4%	
6.2 Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	4%	

6.3 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	4%	
<b>7. Direzione Lavori</b>		
7.1 Direttore dei Lavori	15%	20%
7.2 Direttore Operativo/Ispettore di cantiere/Assistente di Cantiere	5%	
<b>8. Collaudo/Conto finale/Emissione del Certificato di Regolare Esecuzione</b>		4%
<b>9. Supporto amministrativo e contabile</b>		
9.1 Predisposizione atti di gara e aggiudicazione dei contratti	3%	9%
9.2 Gestione del contratto nella fase di esecuzione e supporto al RUP	3%	
9.2 Gestione contabile dei contratti, emissione SAL, emissione certificati di pagamento	3%	
		100%

#### Caso particolare di variazione delle percentuali di ripartizione del compenso incentivante.

Nel caso in cui le fasi di progettazione e direzione lavori siano affidate a tecnici esterni all'Università di Siena e quindi non assegnati all'Ufficio Tecnico, le percentuali indicate nella tabella precedente del presente allegato vengono così variate:

<b>1. Responsabile Unico del Procedimento</b>		33%
<b>2. Supporto alla Direzione Lavori</b>		
2.1 Direttore Operativo/Ispettore di cantiere/Assistente di Cantiere		15%
<b>2. Supporto alle pratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie</b>		10%
<b>3. Coordinatore per la sicurezza</b>		
3.1 Responsabile dei Lavori	7%	21%
3.2 Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	7%	
3.3 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	7%	
<b>4. Supporto amministrativo e contabile</b>		
4.1 Predisposizione atti di gara e aggiudicazione dei contratti	7%	21%
4.2 Gestione del contratto nella fase di esecuzione e supporto al RUP	7%	
4.2 Gestione contabile dei contratti, emissione SAL, emissione certificati di pagamento	7%	
		100%

BOLLETTINO UFFICIALE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

---

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università

Parte prima	Modifiche di Statuto, Regolamenti e altra normativa interna
Parte seconda	Atti di Amministrazione

Direttore Responsabile: Salvatrice Massari  
Redazione: Area Affari Generali e Legali - Divisione Atti Normativi e Affari Istituzionali - Tel. n. 0577-235330;  
Stampa: Ufficio comunicazione e Portale di Ateneo  
Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 625 dell'11 marzo 1996